

LE BENEMERENZE  
PER L'ANNO 2016

pag 8



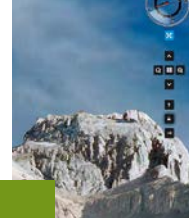
CAMPEGGIO IN CITTÀ,  
UNA SCOMMESSA  
VINTA

pag 16



SCENARIO GEO3D  
AL DEBUTTO

pag 20



# IL POMPIERE DEL TRENTINO

AUTUNNO  
2016

Periodico della Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia autonoma di Trento | Anno XXXVII



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - Aut. GIPA/C/TN / 32/2012



Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari  
della Provincia di Trento

## IL TRENTINO AD AMATRICE



# Mezzi speciali Mercedes-Benz. Per lavorare dove altri non arrivano.

Atego. Econic. Unimog. Robusti, affidabili e sicuri in ogni situazione.

Mercedes-Benz  
Trucks you can trust



**Autoindustriale**  
Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz  
Trento, via Stella 13, tel. 0461 1735300  
[www.autoindustriale.com](http://www.autoindustriale.com)

**EDITORIALE**

- 4 Un'istituzione da difendere, fra etica e tradizione

**PRIMO PIANO**

- 6 Le dimissioni di Flaim  
7 Verso un nuovo Codice etico  
8 Le benemeritenze provinciali assegnate ai Vigili del Fuoco Volontari

**ATTUALITÀ**

- 10 Ad Amatrice il prezioso aiuto del Trentino  
14 Valsugana e Tesino, Conci è il nuovo Ispettore  
Il Distretto di Cles conferma Miclet  
15 Raccomandate postali, ecco come comportarsi  
16 Campeggio in città, una scommessa vinta

**TECNICA E FORMAZIONE**

- 20 Scenario Geo3D al debutto

**VITA DEI CORPI**

- 24 **ALTO GARDA E LEDRO** Una nuova minibotte per il Corpo di Tenno  
**ALTO GARDA E LEDRO** Pieve di Ledro, Fabrizio Pellegrini  
26 **FIEMME** I Vigili fiemmesi in assemblea  
28 **CLES** I Pompieri di Taio festeggiano i 140 anni di vita

- 29 **CLES** Oscar Betta riconfermato a Cis  
**CLES** Bresimo, eletto Dalla Torre  
30 **FONDO** I primi 125 anni di vita del Corpo di Brez  
32 **GIUDICARIE** A Praso le fiamme distruggono un fienile  
**GIUDICARIE** Manovra collettiva a Forte Corno  
34 **MEZZOLOMBARDO** Il Distretto di Mezzolombardo in assemblea  
35 **MEZZOLOMBARDO** I Vigili fuori servizio in trasferta in Austria  
36 **PERGINE VALSUGANA** Esercitazione al Centro don Ziglio  
37 **PERGINE VALSUGANA** Tiziano, da oltre 40 anni in prima linea  
38 **PRIMIERO** Furioso incendio a Imer  
40 **TRENTO** Color Run, il prezioso lavoro dei Vigili  
41 **VAL DI SOLE** Il volontariato si impara a scuola  
42 **VALLAGARINA** Sette mesi intensi per i Vigili della Vallagarina  
43 **VALLAGARINA** Ricercare le persone con l'aiuto dei cani  
44 **VALSUGANA E TESINO** Bonella confermato alla guida dei Vigili di Telve

**AZIENDE AMICHE**

- 46 Muse, dove scienza e natura si incontrano

**ANGOLO DEI GIOCHI**

- 49 Il Pompiere Enigmistico

**COME ERAVAMO**

- 50 Unione distrettuale di Cles, gita del Corpo dei Pompieri a Tuenno, 1924



# IL POMPIERE DEL TRENTINO

**Il Pompiere del Trentino**

Periodico della Federazione dei Corpi Vigili  
del Fuoco Volontari della Provincia autonoma di  
Trento - Anno XXXVII Autunno 2016  
Reg. Trib. Trento n. 307  
Elenco periodici 5 aprile 1980

**Redazione**

Via Secondo da Trento, 7 - 38121 Trento  
tel. 0461 492490 - fax 0461 492495  
segreteria@fedvfvf.it - www.fedvfvf.it

**Direttore responsabile**  
Lorena Iob**Hanno collaborato**

avv. Elide Agnolo, Paolo Aricocchi, Iole Branz,  
Franco Chistè, Mario Felicetti, Vincenzo Iori,  
Stefano Ioris, Filippo Mura, Carlo Pacher,  
Andrea Tarolli, Martina Trentini, Daniele Zanoni

Concept and layout  
Palma & Associati

**Fotografie**

Archivio Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco  
Volontari della Provincia autonoma di Trento,  
Foto AGF Bernardinatti

**Stampa Tipografica**

Litotipografia Editrice Alcione

Il giornale è consultabile su  
www.fedvfvf.it



# Un'istituzione da difendere, fra etica e tradizione

DI ROBERTO DALMONEGO



Sicuramente il periodo e le condizioni non favoriscono la serenità nello scrivere e nel leggere. Ripropongo pertanto alcune mie riflessioni già esposte all'attenzione delle Assemblee e che ad oggi appaiono più che mai attuali.

## DALL'INTERVENTO ALL'ASSEMBLEA DEI COMANDANTI, ANNO 2012

*La gratuità del servizio e quindi la capacità di donarsi agli altri costituisce il DNA del nostro organismo e, assieme alla solidarietà, rappresenta il fondamento etico del volontario, ne qualifica il modus operandi e lo distingue da tutte le altre organizzazioni.*

*Sono questi i valori che hanno rappresentato i pilastri portanti su cui i nostri avi, con tenacia e costanza, hanno saggiamente costruito la struttura del volontariato pompieristico trentino.*

*La necessità di adeguarsi alla sempre più frenetica evoluzione tecnologica, abbinata ad una crescente domanda di professionalità, rischia di prendere il sopravvento rispetto alle motivazioni etiche e culturali che hanno rappresentato fin da subito l'elemento caratterizzante della nostra organizzazione.*



*Io come tutti voi sono orgoglioso di essere un Vigile del Fuoco, ma soprattutto sono orgoglioso di essere un volontario e di appartenere a questa organizzazione che, nel tempo, è diventata famosa per le numerose manifestazioni di solidarietà espresse in tutta la nostra Provincia, ma anche all'esterno del territorio trentino. Attualmente, nelle proposte formative che offriamo, la Scuola ha predisposto un vasto catalogo di corsi che, se frequentati e abbinati alle manovre organizzate dai Corpi, creano un ottimo pompiere; ma se nessuno trasmette i caratteri ed i valori che abbiamo ereditato da un'esperienza di più di un secolo di vita non potremo*

*mai dire di aver formato un Vigile del Fuoco volontario.*

*La nostra coscienza non può esimersi dal rilevare che negli ultimi anni abbiamo notato un indebolimento di questi importanti elementi che hanno caratterizzato il nostro sistema ed un parallelo tentativo di utilizzare la nostra struttura per il raggiungimento di fini più remunerativi.*

*Se la preoccupazione è forte per i Vigili, ancor più importante e rilevante diventa nel delicato percorso di crescita dei nostri giovani Allievi.*

*Un segnale di questo indebolimento che desta preoccupazione e che andrebbe analizzato è il costante incremento del "turn over" all'interno*

...il nostro mondo non può avere solo una "mission" ma deve possedere anche una "vision", ovvero una visione di continuità per il futuro che non si garantisce unicamente con la formazione o con le attrezzature...



degli organici dei Corpi, dove si evidenzia un grande afflusso di personale in entrata, ma un altrettanto significativo deflusso in uscita che compromette quel naturale trasferimento delle esperienze e dei valori tra le varie generazioni. Credo che il nostro mondo non può avere solo una "mission" ma deve possedere anche una "vision" ovvero una visione di continuità per il futuro che non si garantisce unicamente con la formazione o con le attrezzature. È necessario condividere una linea omogenea che determini quali sono i principi etici oltre i quali nessuno può sconfinare, confini che non possono arrivare fino alla soglia

della legittimità ma che devono fermarsi molto prima dove comincia l'inopportunità di determinati interessi o comportamenti, al fine di garantire la trasparenza e la purezza che ancora l'opinione pubblica riconosce al nostro sistema.

Bisogna realizzare un codice etico in cui si evidenzino come caratterizzanti i valori della gratuità del nostro agire in cui si esprime la consapevolezza che la nostra organizzazione non esiste per sé, per i volontari o per le loro istituzioni, ma esiste in funzione delle Comunità per le quali si prodiga e a cui deve dare conto del proprio operato e dalle quali deve trarre le soddisfazioni e gli entusiasmi per proseguire.

Spero che questo intervento ispirato da un profondo rispetto per i valori etici e dall'immensa passione che ho percepito nei numerosi discorsi con i Vigili del mio Distretto stimoli la convinzione della quanto mai imminente necessità di affrontare un argomento che ad avviso di molti è di cruciale importanza per il futuro della nostra istituzione.

L'anno seguente, nel 2013, vista la poca attenzione rivolta al problema, ho organizzato, in occasione dell'inaugurazione della caserma di Cembra, un convegno dal titolo "Etica, gratuità, senso di appartenenza". Convegno dal quale estraggo alcuni passaggi

**Gratuità:** raggiungimento di un Volontariato autentico in cui la gratuità non si concretizza solo nella rinuncia alla remunerazione.

In buona sostanza, il non pagamento delle prestazioni o, più in generale, la mancanza di ricompense (presenti o future) non assicura, di per sé, la gratuità, la quale è essenzialmente una virtù, che postula una precisa disposizione d'animo. Solo ciò che nasce da una motivazione intrinseca può essere veramente gratuito, perché davvero libero (Zamagni).

**Senso di appartenenza:** è nostra convinzione che un nuovo pompiere che entra in un Corpo dei Vigili del Fuoco non possa trovare, ma specialmente mantenere nel tempo, l'entusiasmo, la costanza e l'interesse solo nell'attività interventistica.

Il ruolo sociale che il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari riveste all'interno della propria Comunità assume una rilevanza strategica per creare un autentico Vigile del Fuoco Volontario. Per questo motivo il volontariato non è solo "socialmente utile", ma è anche "eticamente necessario" come soggetto che testimonia i valori, le tradizioni, i legami sociali e quindi esprime il senso di appartenenza ad un territorio o ad una comunità.

Cercherò di dimostrare come l'amore per la propria Comunità, per il proprio territorio e per le tradizioni giochino un ruolo importantissimo per il buon andamento dei Corpi.

# Le dimissioni di Flaim

IN UNA LETTERA INVIATA AI COMANDANTI LE MOTIVAZIONI CHE STANNO ALLA BASE DELLA DECISIONE DELL'EX PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE



ALBERTO FLAIM

Come noto, nello scorso mese di luglio Alberto Flaim si è dimesso dalla guida della Federazione dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari del Trentino.

«Premettendo che sono da sempre convinto che il nostro ruolo sia di servizio unicamente a ciò che facciamo come pompieri ed ai nobili ideali che lo motivano e, come tale, funzionale solo al bene dei nostri Corpi ed al loro impegno a servizio e difesa del territorio Trentino - sono le parole di Flaim contenute in una lettera inviata ai Comandanti di tutti i Corpi - mi sembra eticamente corretto dimostrarci tangibilmente lontani - provandolo con i fatti e non solo con le parole - dal voler preservare a tutti i costi, anche a scapito del bene comune, una posizione di vertice sia nel Corpo che nel

Distretto o nella Federazione. Pertanto - prosegue - non mi è difficile quanto faccio (se non per un vano senso di orgoglio personale, perché penso di avere ancora cose da dare e perché l'esperienza di passare tante serate con i pompieri è piacevolissima e so che mi potrebbe mancare), se questo può contribuire alle soluzioni dei problemi in essere». Una decisione che non è stata presa a cuor leggero, ma resasi necessaria per recepire le istanze emerse dalla base e motivata dal «non voler togliere la luce, con il mio permanere nel ruolo di Presidente, a tutte quelle che penso possano essere le vere tematiche che motivano lo scontento». Fra queste, «la richiesta dell'elezione diretta del Presidente da parte dei Comandanti, peraltro già

condivisa dal Consiglio su mia proposta, mi sembra presupponga un cambiamento che vada ben più in là di quanto appare ad una lettura superficiale». Ad essere richiesto è un «cambio radicale nell'intero sistema di vertice della Federazione» - sono le parole di Flaim - attraverso un processo di nuova ridefinizione del ruolo e delle competenze della figura dell'Ispettore che deve sempre meno - o non essere affatto - l'interfaccia tra il Comandante e le Istituzioni (politiche, amministrative o interventistiche che siano), ma più un facilitatore strettamente legato alle sole necessità locali dei Corpi». Secondo l'ex presidente anche il ruolo del Consiglio «dovrebbe conseguentemente cambiare per diventare unicamente il luogo del confronto delle diverse sensibilità del territorio, a garanzia della correttezza delle risposte alle tematiche generali. Altre ancora sono le istanze che motivano cambiamenti profondi e passano anche attraverso i rapporti con le Istituzioni e quelli al nostro interno, ma serve più tempo per delinearli».

# Verso un nuovo Codice etico

ROBERTO BERTOLDI GUIDA IL TEAM INCARICATO  
DI PREDISPORRE IL DOCUMENTO ED UNA PROPOSTA DI STATUTO

Roberto Bertoldi, ex dirigente generale della Protezione Civile da poco in pensione, è il coordinatore del team - composto da tre Ispettori, ossia Stefano Sandri (Unione Distrettuale di Fiemme), Paolo Faletti (Unione Distrettuale di Pergine), Michele Alberti (Unione Distrettuale Alto Garda e Ledro), e da tre Comandanti di Corpo (Luca Sollecito di Cles, Luigi Maturi di Pinzolo e Matteo Cenini di Caldes) – al quale è stato affidato il compito di predisporre nei prossimi mesi una proposta di Statuto e un Codice etico per la Federazione dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari, a seguito delle dimissioni del presidente Alberto Flaim.

«Roberto Bertoldi - sottolinea l'assessore provinciale alla Protezione Civile, Tiziano Mellarini - è innanzitutto una persona che conosce bene il sistema della Protezione Civile e il mondo pompieristico trentino e per questo vanta una accertata competenza. Dispone inoltre della necessaria esperienza e sensibilità e della competenza per affrontare le problematiche che recentemente hanno coinvolto il sistema». Coordinatore e team avranno quindi il compito, lavorando in autonomia ed avvalendosi di esperti, di elaborare e proporre le modifiche allo Statuto della Federazione con l'elezione diretta del presidente da parte dei Comandanti e di stilare il



DA SINISTRA, MELLARINI, BERTOLDI E IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI TRENTO, UGO ROSSI

Codice etico. I due documenti saranno poi sottoposti al dibattito e all'approvazione da parte dell'Assemblea dei Comandanti. «I Vigili del Fuoco Volontari – aggiunge l'assessore Mellarini – sono troppo importanti perché alcune problematiche possano mettere in discussione un'organizzazione che è efficiente e che negli anni ha dato prova

di dedizione e professionalità in ogni teatro operativo in cui è stata impiegata.

Vanno aggiornati, come richiesto da più parti, alcuni aspetti delle norme che sovrintendono a questa organizzazione.

Con l'indicazione del coordinatore e del gruppo che lo affiancherà abbiamo fatto il primo passo in questa direzione».



## Roberto Bertoldi

Ingegnere idraulico, Roberto Bertoldi è stato dirigente generale del Dipartimento Protezione Civile della Provincia autonoma di Trento, struttura che conta alle sue dipendenze circa 300 persone che operano nei Servizi Antincendi e protezione civile, Centrale unica di emergenza, Geologico, Prevenzione rischi.



# Le benemerenze provinciali assegnate ai Vigili del Fuoco



L'ASSESSORE PROVINCIALE  
MAURO GILMOZZI PREMIA  
CARLO ZORZI

## MEDAGLIA DI BRONZO

La Giunta esecutiva della Federazione, in relazione agli anni di servizio effettivamente svolti in posizione di comando o di coordinamento superiore, ha assegnato la Medaglia d'oro al Merito per 20 anni di servizio di lungo comando ai seguenti Vigili del Fuoco Volontari:

| GRADO      | COGNOME E NOME   | CORPO                |
|------------|------------------|----------------------|
| Comandante | Cimadom Rudy     | Aldeno               |
| Comandante | Turrini Giorgio  | Bezzecca             |
| Comandante | Dantone Luigi    | Canazei              |
| Comandante | Santi Renato     | Concei               |
| Comandante | Covi Franco      | Fondo                |
| Comandante | Luconi Franco    | Madonna di Campiglio |
| Comandante | Daz Marco        | Ronzone              |
| Comandante | Paganin Fedele   | Sagron mis           |
| Comandante | Berti Franco     | Storo                |
| Comandante | Piolini Giovanni | Villa Rendena        |

# ali co Volontari



L'ASSESSORE DEL COMUNE DI  
TRENTO ITALO GILMOZZI CON,  
A DESTRA, DINO TRENTIN

DA SINISTRA MAURO GILMOZZI,  
ASSESSORE PROVINCIALE, E  
CESARE COLLINI

## FIAMMA D'ORO

Per 40 anni di servizio attivo svolti da Vigile del Fuoco Volontario è stata concessa la Fiamma d'Oro a:

| GRADO                | COGNOME E NOME         | CORPO                 |
|----------------------|------------------------|-----------------------|
| Comandante           | De Martin Marco        | Calceranica al Lago   |
| Capo Plotone         | Zorzi Carlo            | Cavalese              |
| Vigile               | Endrizzi Marco         | Cavedago              |
| Vigile               | Martinelli Maurizio    | Centa San Nicolò      |
| Comandante           | Salsa Luciano          | Cimego                |
| Vice Ispettore       | Bastiani Ivano Roberto | Novaledo              |
| Vigile               | Collini Cesare         | Pinzolo               |
| Vigile               | Brugnara Franco        | San Michele all'Adige |
| Ispettore            | Micheli Vito           | Scurelle              |
| Vigile Complementare | Trentin Dino           | Telve di Sopra        |

# Ad Amatrice il prezioso aiuto del Trentino

VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI IN PRIMA LINEA NELLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO DIDATTICO, INAUGURATO LO SCORSO 13 SETTEMBRE

Seicento metri quadrati complessivi, suddivisi in 12 aule da 35 metri quadrati ciascuna più altri spazi dedicati ai servizi, colori vivaci, un tetto in legno e un piccolo parco giochi su un prato verde perché, accanto al comfort e alla funzionalità, è importante “ricreare” la giusta atmosfera. È questa la nuova scuola di Amatrice, realizzata dal Trentino, dove tanti bambini provano a ritornare alla normalità dopo il devastante terremoto del 24 agosto.

Dopo le prime scosse la Protezione Civile del Trentino si è prontamente attivata.

Un nucleo esplorativo - formato dall'Ispettore Michele Alberti, in rappresentanza della Federazione, dall'ufficiale del Corpo permanente Claudio Cavaliere e dal funzionario della Protezione Civile Giovanni Tomasi - è partito immediatamente alla volta della provincia di Rieti, dove ha valutato la situazione al fine attivare un'eventuale colonna mobile a supporto della popolazione colpita dal terremoto. Così è stato.

L'aiuto - generoso e tempestivo - si è concretizzato nella realizzazione del polo didattico, costituito dall'edificio per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e da un edificio per la scuola secondaria di secondo grado (liceo).

I Vigili del Fuoco Volontari sono stati in prima linea fin dalle



primissime operazioni, grazie alla presenza in loco di Pompieri provenienti dai Distretti Alto Garda e Ledro, Giudicarie, Mezzolombardo, Primiero, Cles e Vallagarina.

L'inaugurazione è avvenuta lo scorso 13 settembre, alla presenza del ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, Stefania Giannini, del presidente della Provincia autonoma di Trento, Ugo Rossi - ad Amatrice con l'assessore alla Protezione Civile Tiziano Mellarini - del sindaco Sergio Pirozzi, del commissario Vasco Errani e del capo della Protezione Civile nazionale Fabrizio Curcio.



...sono state adottate strutture dell'Università di Trento.  
Un grande lavoro di squadra, frutto della collaborazione fra le molte anime del Trentino...



La scuola è stata realizzata in pochissimo tempo dal “sistema” trentino che ha adattato strutture dell'Università di Trento. Un grande lavoro di squadra, frutto della collaborazione tra le molte anime del territorio: il Dipartimento provinciale della Protezione Civile che ha coordinato le operazioni, i Vigili del Fuoco Permanenti e Volontari, la Croce Rossa, diversi servizi della Provincia e tanti altri volontari (architetti, ingegneri, psicologi), senza dimenticare i NuVolA che hanno assicurato i pasti a questo grande cantiere della solidarietà; il tutto in stretto coordinamento con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile e il ►



IL TAGLIO DEL NASTRO CON IL MINISTRO STEFANIA GIANNINI

La Protezione Civile del Trentino ha realizzato in tempi record ed in tempo utile per l'inizio dell'anno scolastico la scuola per i bambini delle elementari e ragazzi delle medie. In soli 14 giorni, con l'aiuto dei nostri Vigili del Fuoco Volontari e delle altre componenti del sistema di Protezione Civile del Trentino, siamo riusciti a fare questo piccolo miracolo, frutto di impegno ed organizzazione. Ancora una volta il nostro Sistema dimostra di funzionare al massimo delle aspettative. Ciò che non si è detto e che per noi costituisce motivo di ulteriore orgoglio è che i 21 moduli che compongono la struttura di cui è formata la nuova scuola sono stati donati dalla nostra Federazione che li ha ricevuti mesi or sono dall'Università di Trento. Costituivano la sede provvisoria della facoltà di ingegneria ed erano stati regalati alla Federazione per i corsi di formazione. Si è ritenuto molto più utile utilizzarli in modo solidale per i ragazzi di Amatrice. I Distretti mobilitati per la colonna mobile ad Amatrice sono Alto Garda e Ledro, Giudicarie, Mezzolombardo, Cles, Vallagarina e Primiero. Complessivamente una cinquantina di Vigili volontari si sono alternati nella predisposizione del basamento in calcestruzzo, assemblaggio dei moduli e realizzazione della copertura. ■ ■ ■

DI MAURO DONATI

► Comune di Amatrice.

«Quella di oggi – ha commentato il presidente della Provincia autonoma di Trento, Ugo Rossi – non è l'inaugurazione di una scuola. È l'apertura dell'anno scolastico nel giorno stabilito fin dall'inizio. Vuole essere un segnale di disponibilità del Trentino per dire, insieme a Protezione Civile e Ministero dell'Istruzione che, nonostante tutto, è possibile immaginare una ripartenza e pronunciare la parola più importante in questi momenti: speranza».

Tutti i rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali presenti hanno espresso la propria gratitudine per la solidarietà dimostrata dal Trentino.

«Il 27 agosto avevo promesso che il nuovo anno scolastico sarebbe dovuto ripartire da qui. Sono quindi commossa e felice. Ringrazio chi si è speso per produrre in pochi giorni un mezzo miracolo», ha commentato il ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, Stefania Giannini. «È stato fatto un lavoro straordinario».



...«Un mezzo miracolo; è stato fatto un lavoro straordinario» ha commentato il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini...



## IL POLO DIDATTICO IN NUMERI

### LA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- 24 moduli prefabbricati
- superficie complessiva di 420 mq ca.
- 2 aule per la scuola dell'infanzia
- 5 per le scuole elementari
- 3 per le scuole medie
- 1 sala insegnanti
- servizi igienici anche per diversamente abili

### LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

- 24 moduli prefabbricati
- superficie complessiva di 400 mq ca.
- 5 aule didattiche
- 1 segreteria
- 1 biblioteca / sala insegnanti
- 1 modulo ingresso
- 320 mc di scavo
- 300 mc di ghiaione
- 310 mc di calcestruzzo
- 8.600 kg di acciaio per armature
- 16.900 ore totali di lavoro
- 148 unità coinvolte
- servizi igienici anche per diversamente abili
- 350 mc di scavo
- 275 mc di ghiaione
- 300 mc di calcestruzzo
- 8.300 kg di acciaio per armature



# Valsugana e Tesino, Conci è il nuovo Ispettore

PRENDE IL POSTO DI VITO MICHELI CHE, A CAUSA DEI RAGGIUNTI LIMITI DI ETÀ, HA CONCLUSO ANTICIPATAMENTE IL PROPRIO MANDATO



EMANUELE CONCI

Cambio alla guida dell'Unione Distrettuale Valsugana e Tesino. L'assemblea, lo scorso 8 luglio, ha eletto Emanuele Conci, Vicecomandante a Borgo. Classe 1979, assieme al collega del Distretto dell'Alto Garda e Ledro, Michele Alberti, è il più giovane Ispettore del Trentino. Indossa la divisa dei Vigili dall'età di 12 anni: prima come Allievo e poi, al compimento del 18° anno di età, come effettivo. Prende il posto di Vito Micheli che, a causa dei raggiunti limiti di età, ha concluso anticipatamente il proprio mandato. Un cambiamento all'insegna del

rinnovamento da un lato, anche per una questione legata all'età, e della continuità dall'altro. «Micheli, al quale va il mio grazie, si è reso disponibile a dare una mano», commenta Conci. «Un cambio all'insegna della continuità, anche perché già prima della mia nomina collaboravo con il Distretto». Fra i progetti del neo Ispettore vi è quello di puntare sulla formazione e sull'unità fra i Corpi in Bassa Valsugana e Tesino, anche alla luce delle recenti fusioni fra Comuni. Il Distretto Valsugana e Tesino si articola in 22 Corpi in rappresentanza di 440 Vigili, di cui un'ottantina di Allievi.

## Il Distretto di Cles conferma Miclet

Secondo mandato per Raffaele Miclet alla guida del Distretto dei Vigili del Fuoco Volontari di Cles, cui fanno capo 18 corpi e ben 490 pompieri, di cui una sessantina di Allievi.

La conferma è avvenuta a maggio: per Miclet, classe 1966 di Terres, si tratta del secondo mandato.

Comandante del Corpo di Terres per un mandato, ha successivamente ricoperto il ruolo di segretario distrettuale per tre mandati e di cassiere per un anno, prima della nomina ad Ispettore e la recente conferma. «Se per il primo mandato gli obiettivi sono stati quelli di uniformare l'interventistica e di pianificare l'acquisto di automezzi a livello sovra comunale – commenta Miclet – ora, visto che disponiamo di attrezzature di tutto rispetto, la nostra attenzione si concentrerà sulla formazione agli Allievi e sul supporto ai singoli Corpi, offrendo nuovi servizi per quanto riguarda ad esempio la burocrazia»



RAFFAELE MICLET

# Raccomandate postali, ecco come comportarsi

UN PICCOLO VADEMECUM RELATIVO ALL'INVIO E ALLA RICEZIONE DI QUESTO TIPO DI CORRISPONDENZA

Molto spesso sorgono dubbi con riferimento ai comportamenti corretti da mantenere e da considerare in merito all'invio e alla ricezione di raccomandate postali. Il tema è particolarmente delicato soprattutto perché espresso riferimento allo strumento della raccomandata postale (con ricevuta di ritorno) è fatto anche nell'art. 11, comma 3 e comma 7 dello Statuto Tipo dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari, in materia di sanzioni disciplinari. Ma rimane argomento "sensibile" nella gestione delle attività dei Corpi ogni qualvolta si intenda far uso dello strumento della raccomandata postale o quando della stessa si risulta essere destinatari. Sfatiamo da subito la leggenda secondo la quale non ritirare o rifiutare una raccomandata ci possa in qualche modo salvare dai suoi effetti. Risulta del tutto evidente che comportamenti di questo tenore sono stati già previsti dal legislatore, il quale ha trovato, anche, le relative soluzioni.

Nel primo caso, infatti, il postino immetterà in cassetta (del destinatario) un avviso e porterà la raccomandata all'ufficio postale "in giacenza" e dove si potrà andare a ritirarla. Se, per qualsiasi ragione, la raccomandata non viene ritirata continuerà ad essere custodita presso l'ufficio postale competente e al termine del periodo di giacenza (30 giorni) verrà rispedita al mittente con la dicitura "compiuta

giacenza". La compiuta giacenza produce gli stessi effetti di un ritiro e la lettera si considera comunque consegnata e conosciuta, a prescindere, quindi, dalla sua effettiva conoscenza.

Nel secondo caso, quando si rifiuta la raccomandata che ci è arrivata, il portalettere non farà altro che indicarlo sulla busta e rimandarla al mittente. Il rifiuto produce gli effetti legali del ritiro.

Ovviamente possono verificarsi anche accadimenti diversi come, per esempio, il caso in cui il destinatario della nostra raccomandata sia trasferito o sconosciuto.

In questi casi, dopo avere fatto le opportune verifiche presso gli uffici del comune di destinazione per capire se abbiamo sbagliato o non avevamo le giuste informazioni (o il portalettere ha preso un abbaglio o, più banalmente, non trova il corrispondente nominativo nel luogo indicato quale destinazione), non rimarrà altro che ripetere la spedizione all'indirizzo corretto. Le informazioni possono essere richieste presso l'ufficio anagrafe del comune di destinazione. I suoi addetti, normalmente, richiedono una richiesta scritta e il pagamento di una marca da bollo per poi consegnare il certificato di residenza che ci serve.

Se il soggetto che stiamo cercando si è trasferito in altra città ci verrà comunicato il nuovo comune al quale potremmo inoltrare



la domanda ed ottenere le informazioni che sono necessarie. Attenzione però: le raccomandate di cui sopra sono all'apparenza lettere "normali".

Quando la comunicazione che ci arriva è contenuta in una busta verde si tratta di un atto giudiziario, notificato (anche se spedito tramite posta) dall'ufficiale giudiziario. In questo caso i termini di giacenza cambiano. Sono di 180 giorni per il plico, trascorsi i quali verrà rinviato al mittente, ma la compiuta giacenza si perfeziona in soli 10 giorni trascorsi i quali l'atto si dà per conosciuto.

In questo ultimo caso è consigliabile rivolgersi tempestivamente ad un legale perché i termini e le forme utilizzate negli atti giudiziari sono molto particolari, come prevede la legge, e necessitano della visione immediata degli addetti ai lavori.

DI AVV. ELIDE AGNOLO

# Campeggio in città, una scommessa vinta

BILANCIO OLTREMODO POSITIVO PER L'INIZIATIVA, DEDICATA AGLI ALLIEVI, CHE CONIUGA MOMENTI FORMATIVI AD ALTRI DI SVAGO E DI CONOSCENZA DEL TERRITORIO



«Una scommessa vinta». Parole di Giacomo De Sero, Ispettore dell'Unione Distrettuale di Trento, in prima fila nell'organizzazione del campeggio provinciale dedicato agli Allievi, di scena a Trento dal 30 giugno al 3 luglio. Un appuntamento, giunto al 16esimo anno, reso possibile dalla collaborazione tra Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia autonoma di Trento, Unione Distrettuale di Trento, Comune di Trento e Federazione provinciale degli Allevatori, che ha concesso lo spazio sul quale allestire il campo. «C'era qualche perplessità in merito alla location scelta. Le premesse sembravano non essere delle migliori, eppure alla

fine i ragazzi si sono dimostrati estremamente soddisfatti. E di riflesso non possiamo che esserlo anche noi». Per Trento si tratta di una prima volta. Una scommessa vinta, per l'appunto. Sulla stessa lunghezza d'onda Marianna Cappelletti, responsabile provinciale degli Allievi. «Questo campeggio – commenta – è stato diverso da quelli organizzati in passato. Perché per la prima volta si è concentrato su Trento, con l'obiettivo di far conoscere e vivere la città a 360°. La formazione dell'Allievo non si basa solo su nozioni pompieristiche, ma deve tenere conto anche di altri aspetti, come la cultura, l'umiltà e la solidarietà». Da qui la decisione di proporre anche un incontro con



alcuni piloti di rally per imparare la guida sicura e una serata in collaborazione con l'Admo. «Per noi – prosegue Marianna Cappelletti – è importante fare capire che l'obiettivo del campeggio non è certo quello di fornire ai ragazzi una vacanza in un hotel a cinque stelle. Piuttosto quella di far vedere loro come funzionano i campi base allestiti in occasione delle calamità come il recente



terremoto che ha scosso il centro Italia». Il campeggio estivo vuole essere un'occasione di confronto, formazione e svago, in un contesto di grande interesse storico e naturalistico, per i numerosi ragazzi di età compresa tra i 10 ed i 18 anni che garantiscono continuità generazionale al lavoro dei volontari adulti. Una quattro giorni che ha rappresentato un momento di festa e di valorizzazione

dell'impegno dimostrato dagli Allievi nell'ultimo anno, nonché un'opportunità per incontrare la cittadinanza e per far conoscere i valori solidaristici e di aggregazione sociale portati avanti dai Corpi provinciali. Una preziosa occasione per cimentarsi in manovre di addestramento e scoprire quelle presentate da tutte e 13 le Unioni Distrettuali in cui si articola il territorio provinciale, attività di

gruppo, sport all'aria aperta e per conoscere la città di Trento con le sue bellezze storiche, artistiche e naturalistiche. Sono all'incirca 1200 gli Allievi in Trentino. Solitamente oltre il 70% degli iscritti, divenuti maggiorenni, portano a termine le prove di ammissione per diventare dei volontari adulti e continuare a pieno titolo la preziosa attività a favore delle comunità.

# Allertamento rapido e affidabile in una rete dedicata

## RAPPORTO SULLA RETE DI ALLERTAMENTO IN ALTO ADIGE

I Vigili del Fuoco Volontari in Alto Adige, utilizzando un nuovo sistema di allarme, hanno raggiunto interamente gli obiettivi fissati. L'allertamento avviene in modo affidabile tramite una rete radio indipendente e sicura, altamente stabile ed a prova di guasto. Dal punto di vista dell'utente il cercapersone è pratico, compatto e facile da usare, con il rapido e chiaro avviso evita perdite di tempo.

Con valli fortemente popolate, alture e vette che raggiungono i 3.900 metri sul livello del mare, la topografia delle Alpi alto-atesine rappresenta una grande sfida per il sistema di allertamento e necessita di un'architettura potente della rete radio.

Non a caso, nel 2011, l'Unione provinciale dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari dell'Alto Adige (UVF) ci ha incaricati di realizzare un nuovo sistema di allertamento.

Walter Oberrauch, responsabile del reparto tecnico dell'UVF, spiega: «Il nostro obiettivo era di ottenere un allertamento indipendente dalla radiotelefonica e, nel contempo, di trasmettere i messaggi di allertamento su una frequenza unitaria per tutta la Provincia. Questo permette di allertare anche le persone che si trovano al di là dei confini distrettuali.»

### UNA RETE A DOPPIO FONDO

La nuova rete alto-atesina, installata in collaborazione con il nostro partner Eltronix di Brunico, comprende due stazioni di controllo e comando ridondanti (SCC). Una si trova in vicinanza della centrale provinciale di emergenza di Bolzano e l'altra di backup è posta presso la sede dell'UVF. Inoltre, nelle centrali distrettuali, sono poste altre nove unità di trasmissione (emittenti) computerizzate. Walter Oberrauch: «Un'obiettivo importante per noi era poter allertare autonomamente dai singoli Distretti, anche in caso di interruzione del collegamento alle stazioni di controllo e comando.»

L'allertamento avviene ora in grande affidabilità grazie a una rete radio stabile e a prova di guasto con diversi livelli fallback. I messaggi vengono da 68 stazioni radio base, disposte in tutta la provincia e raggiungibili tramite IP o via radio.

La soluzione scelta offre anche un vantaggio concreto: con la messa in servizio delle prime 58 stazioni installate, si è verificato – come previsto – anche la necessità di un miglioramento della copertura radio nelle singole zone.

Walter Oberrauch: «In queste zone è stato quindi possibile integrare nella rete 10 ulteriori stazioni senza alcun problema.»



“Un'obiettivo importante per noi era poter allertare autonomamente i singoli Distretti, anche in caso di interruzione del collegamento alle stazioni di controllo e comando.”

Walter Oberrauch,  
responsabile del reparto tecnico dell'UVF

### PROVA SUPERATA

Al momento della preparazione dell'appalto per la rete digitale di allertamento, era chiaro che i Vigili del Fuoco Volontari volessero avere in dotazione un apparecchio maneggevole. Walter Oberrauch: «Inoltre i colleghi volevano batterie di lunga durata e la migliore ricezione possibile – proprio quello che offre il cercapersone POCSAG. Per questo abbiamo optato per lo standard POCSAG. Continuiamo a pensare anche adesso che sia stata la decisione giusta.»

L'affidabilità dell'allertamento ha dato prova di sé: Christoph Oberhollenzer, direttore dell'Unione e della Scuola provinciale antincendi, sostiene che «Gli interventi per il maltempo degli ultimi anni sono stati una grande sfida per la rete di allertamento che si è dimostrata comunque molto affidabile anche in tali condizioni.»

Il guasto imprevisto è già stato testato: «Se alcune stazioni radio base non possono più essere raggiunte in caso di guasto di qualche tratta di "trasporto" a microonde, si attiva la via radio di emergenza e queste vengono raggiunte per la diffusione del messaggio. Anche in caso di guasto totale della rete di trasporto, da una centrale potremmo coprire l'intero territorio per la diffusione dell'allarme. Sebbene il messaggio sia ripetuto quattro volte, i nostri test confermano che ogni chiamata di allarme richiede solo una decina di secondi. Questo è, per una regione con una così complessa orografia, un ottimo rapporto della qualità e dimostra che la modalità fallback nei casi di crisi tecniche dà i risultati attesi.

### 7300 CERCAPERSONE PER LA RETE POCSAG

Nella fase preparatoria, l'UVF ha eseguito una ricerca di mercato e qualificato come standard diversi modelli di cercapersone di diversi costruttori – tra questi anche la nostra serie DE915/935.

I Vigili del Fuoco Volontari hanno acquistato dei cercapersone, in tutto circa 7300, nel periodo di passaggio alla nuova dotazione, avendo così la possibilità di ricevere le notifiche di allertamento su un comodo display ben leggibile.

I cercapersone digitali lavorano nella solida rete POCSAG. Gli allarmi vengono generalmente inviati in gruppo e con la massima affidabilità.

Walter Oberrauch: «In passato si verificavano ogni tanto dei problemi durante l'allertamento. La situazione è migliorata decisamente con la nuova rete. Anche i Vigili dei Fuoco Volontari sono soddisfatti dei terminali, perché gli apparecchi POCSAG sono compatti e robusti. E inoltre sono maneggevoli nel trasporto.»

#### ALLERTAMENTO RAPIDO E COMUNICAZIONE CHIARA

Nel caso in cui, per guasti di singoli segmenti di collegamento, alcune stazioni base radio non fossero raggiungibili, esse ricevono il messaggio via radio con una seconda trasmissione. Anche in caso di un guasto totale della rete di collegamento, è possibile attuare, con un totale di quattro sequenze, un allertamento sia a livello centrale che provinciale. I test confermano che ogni allertamento dura circa dieci secondi. Per una regione dalla topografia tanto esigente si tratta di un ottimo risultato che prova che i livelli di fallback funzionano perfettamente nello stato di crisi.

La separazione tra allertamento e radiotelefonia contribuisce inoltre a una comunicazione decisamente migliorata durante l'intervento. Gli allarmi vengono costantemente protocollati e i logs possono essere visualizzati tramite un Queue-Manager oppure con singoli moduli di programma.

La nuova rete di allertamento soddisfa quindi tutte le necessità: quella dei Vigili del Fuoco Volontari, dei loro funzionari, dei tecnici responsabili e anche degli altoatesini, perché adesso possono fare affidamento su uno strumento sicuro e rapido in caso di incendio e salvataggio.



“Organizzazioni come il soccorso alpino tedesco e italiano, l'associazione Provinciale di soccorso Croce Bianca, la protezione civile e il soccorso acquatico utilizzano con noi la stessa rete di allertamento. In questo modo è possibile raggiungere persone che appartengono a più organizzazioni di soccorso con un solo cercapersone.”

Wolfram Gapp,  
Presidente dell'Unione provinciale



#### DAL VECCHIO AL NUOVO



I nuovi cercapersone Swissphone s.QUAD piacciono per il loro top design moderno e funzionale con caratteristiche uniche:

- Estremamente robusto (test di caduta di 2 metri)
- Durata della batteria fino a 3 mesi
- Allarme molto forte (> 95 dB a 30cm)
- Eccellente ricezione (2 uV / m)
- Impermeabile all'acqua e alla polvere (IP67)
- Elevato comfort di portabilità

Il modello di punta X35 offre 64 RICS e profili, un avviso a LED multicolore e la possibilità di riprodurre brani audio personalizzati per gli allarmi.



s.QUAD-X35

#### LA PROVINCIA ALTO ADIGE IN BREVE

306 Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari, 3 Corpi dei Vigili del Fuoco aziendali e 1 Corpo permanente dei Vigili del Fuoco a Bolzano garantiscono in Alto Adige l'intervento rapido e affidabile in caso di incendio o di altre emergenze.

Esistono nove unioni distrettuali e un'unione provinciale (UVF) a Vilpiano, località in cui ha sede anche la Scuola provinciale antincendi.

# Scenario Geo3D al debutto

PRESENTATO LO STRUMENTO CHE UTILIZZA E VALORIZZA GLI  
OPENDATA CARTOGRAFICI DELLA PROVINCIA DI TRENTO IN CHIAVE  
TRIDIMENSIONALE

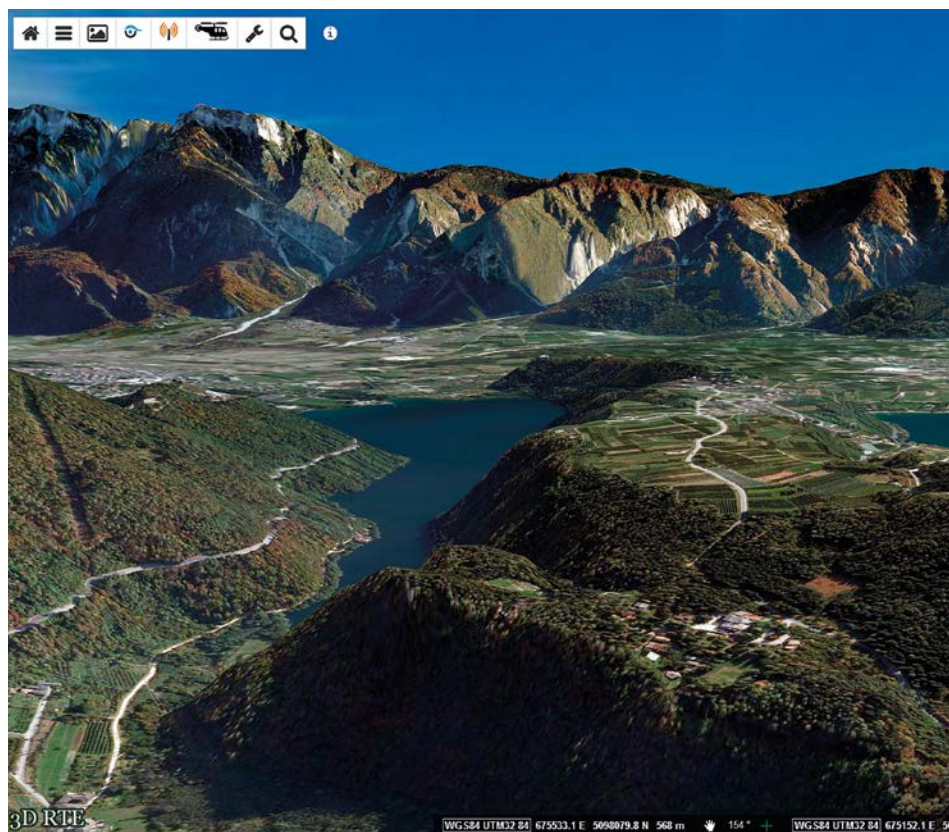
DI FRANCO CHISTÈ

L'assemblea dei Comandanti, che ha avuto luogo venerdì 1° luglio, è stata l'occasione per presentare ufficialmente lo "Scenario Geo3D", realizzato nell'ambito del progetto "Sistema Informativo Territoriale Geo3D dei VVF volontari della PAT".

Lo "Scenario Geo3D" utilizza e valorizza gli OpenData cartografici della Provincia di Trento in chiave tridimensionale, favorendone l'immediata comprensione, il facile utilizzo e il supporto alle decisioni a livello operativo.

La presentazione, curata da Pangea S.r.l. - la società che ha fornito il software per la rappresentazione e gestione dei dati cartografici 3D - è stata seguita con attenzione dagli Ispettori e dai Comandanti presenti, che hanno salutato il progetto con un caloroso applauso finale.

"VVF-Geo3D" ha lo scopo di fornire ai Corpi un'omogenea rappresentazione di base di tutto il territorio provinciale dove, in completa autonomia, ogni Comandante può aggiungere specifiche informazioni relative alla propria area di competenza (ad esempio la geolocalizzazione degli idranti), pianificare interventi di soccorso oppure organizzare manovre addestrative. Lo strumento si propone di essere un contenitore di informazioni cartografiche dove gli aggiornamenti provenienti dalla Provincia autonoma di Trento,



dalle amministrazioni comunali o dai Vigili del Fuoco Volontari, possono essere omogeneamente fusi e correttamente utilizzati, al di là dei tecnicismi.

L'utilizzo di "VVF-Geo3D" non necessita di connessione Internet, in quanto i dati cartografici sono presenti in locale sul pc utilizzato, contingenza di particolare importanza soprattutto in condizioni di emergenza. La connessione Internet rimane necessaria solamente per l'attivazione e la disattivazione delle licenze, nel caso di consultazioni

cartografiche provenienti da servizi WMS disponibili online o per l'utilizzo di alcuni servizi Google, quali la ricerca della posizione inserendo l'indirizzo postale o l'estrazione di percorsi stradali, inserendo la partenza e la destinazione da raggiungere. Al termine della presentazione ai Comandanti, in linea con l'iter di sviluppo del progetto, la Federazione ha reso disponibile:

- la prima versione, in formato digitale, del pacchetto dati geo-cartografico 3D battezzato "FedVVFVol TN 2016",

...lo strumento non necessita di connessione Internet, in quanto i dati cartografici sono presenti in locale sul pc utilizzato. Un elemento di grande importanza in situazioni di emergenza...



chiamando le Unioni Distrettuali ad effettuare la capillare distribuzione presso i propri Corpi.

Il pacchetto dati oggi contiene in formato raster (immagine) la Carta Tecnica Provinciale e la foto aerea del 2011, in formato vettoriale, con le relative informazioni descrittive collegate, la cartografia catastale della Provincia, i confini amministrativi dei Comuni, la viabilità, l'idrografia, la toponomastica, i sentieri SAT e i rifugi;

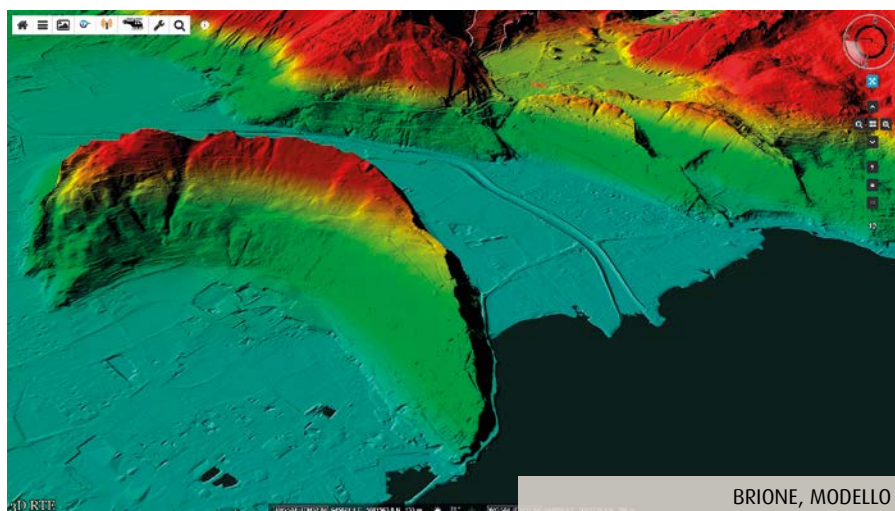
- le indicazioni su come installare il software di visualizzazione gratuito (comprensivo delle funzioni di navigazione 3D, consultazione 3D di tutti i dati cartografici presenti nello scenario e produzione di stampe in formato PDF);



- le licenze previste nel progetto, che permettono l'attivazione di ulteriori funzioni aggiuntive, che consentono: il disegno di elementi grafici (linee, punti, aree, settori, ecc.) l'inserimento di fotografie contenente la posizione geografica di acquisizione (le foto "geotaggate" scattate dai telefonini, ad esempio), la personalizzazione di colori e simboli, la creazione di profili altimetrici, l'importazione e l'esportazione di tracce GPS nei formati per dispositivi portatili (siano essi navigatori o smartphone), nonché strumenti per la georeferenziazione di piccole porzioni di cartografia cartacea.

Si ricorda che lo scenario "FedVVFVol TN 2016-1" distribuito, contiene già anche strati informativi specificatamente dedicati ai Vigili del Fuoco Volontari. Sono state infatti inserite le aree di competenza dei Corpi, delle Unioni e loro sedi, gli idranti provenienti da rilievi svolti da alcuni Corpi o estratti dalla banca dati libera OpenStreetMap. Un commento a parte merita l'aspetto di particolare innovazione contenuto nello scenario, **il modello 3D a multirisoluzione**, che consente di riconoscere i paesaggi del Trentino.

Il modello, sul quale vengono proiettate dal software fornito da Pangea le informazioni cartografiche, siano esse vettoriali o raster, è stato costruito elaborando il rilievo Lidar già eseguito dalla PAT. Si ricorda che il progetto prevede l'ulteriore integrazione nel modello attuale del nuovo rilievo Lidar a risoluzione 50 centimetri



BRIONE, MODELLO



MONTE CALDURA



BRIONE, MODELLO E CATASTALE

► (appena verrà reso ufficialmente disponibile dalla Provincia).

La versione dello scenario consegnata agli Ispettori a luglio rappresenta la banca dati iniziale; essa dovrà e potrà essere potenziata sulla base delle correzioni e integrazioni provenienti dai Corpi e dalle Unioni. Tra le integrazioni di rilievo si proporrà certamente di inserire sia i piani di allertamento, attualmente in corso di realizzazione, sia i piani di protezione civile comunali, in parte già approvati ed in parte in fase di ultimazione.

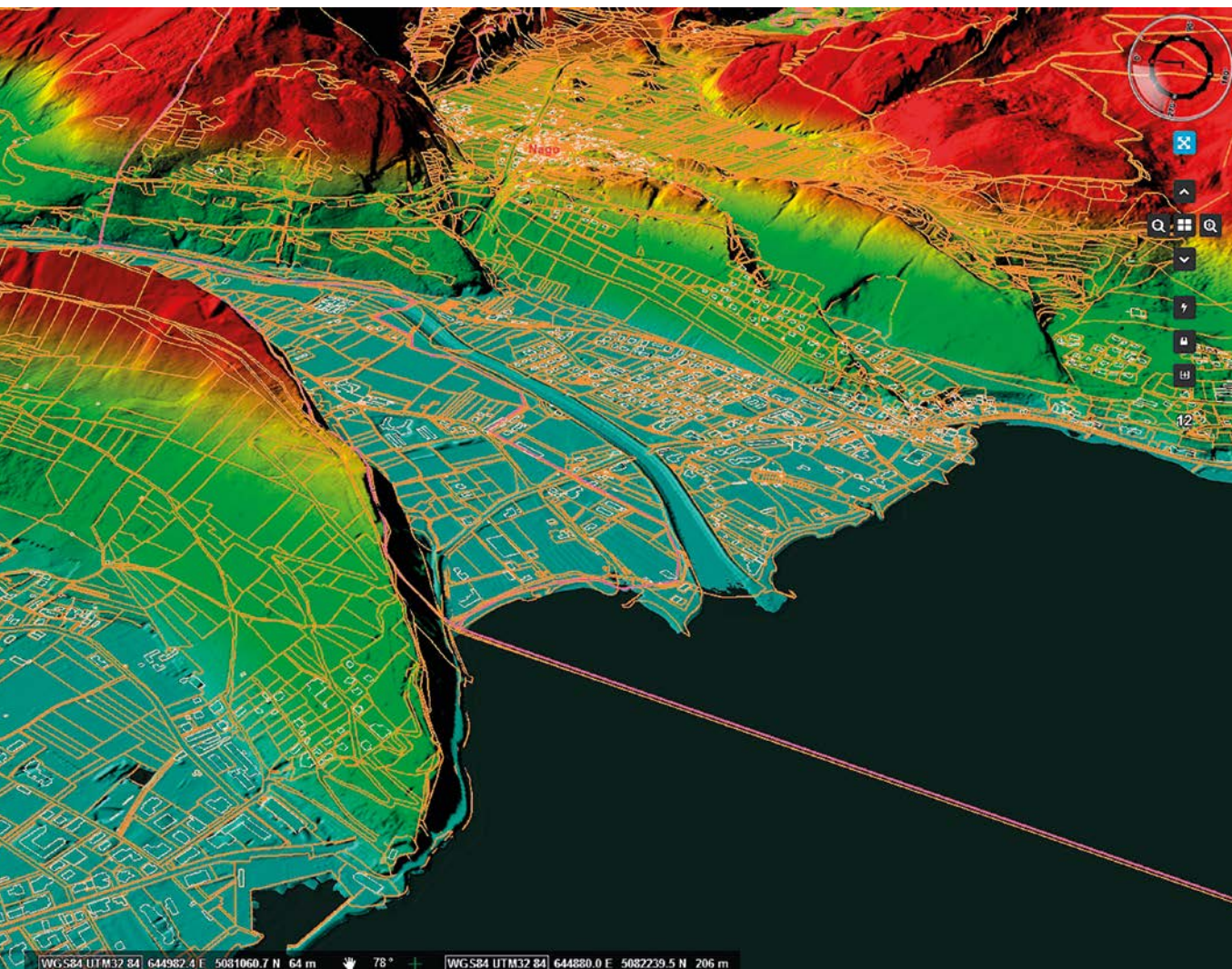
A tale scopo, la Federazione ha proposto recentemente agli

Ispettori di costituire un gruppo di referenti tecnici, provenienti da tutte le Unioni, che cureranno le correzioni, le evoluzioni proposte dai Corpi/Unioni, nonché l'assistenza tecnica ai Corpi. Il gruppo provvederà alla normalizzazione dei dati digitali proposti e alla pianificazione della digitalizzazione dei dati cartacei forniti dai Corpi/Unioni.

La Federazione provvederà, inoltre, a rendere disponibile la cartografia proveniente dalle Province/Regioni confinanti, allo scopo di permettere ai nostri Corpi di utilizzare il medesimo strumento qualora dovessero intervenire in

aree contermini ai confini della nostra Provincia. Per quanto riguarda la distribuzione delle nuove versioni dello scenario che verranno confezionati dal gruppo tecnico, essa avverrà avvalendosi del supporto delle Unioni come avvenuto in questa prima fase del progetto.

Non appena tutti i Corpi saranno raggiunti da servizi internet adeguati e raggiunta la necessità di aggiornamenti periodici del Sistema Informativo, si potrà proporre un servizio server che permetta ai pc dei Corpi di sincronizzare i propri dati presenti nello scenario.



“VVF-Geo3D” prevede, con la fornitura di specifiche licenze, l’ulteriore introduzione di strumenti professionali per:

- l’analisi spaziale dei dati vettoriali, tra i quali ad esempio overlay topologico, query spaziali, spatial analysis e la produzione di “raster virtuali” (quali ad esempio fasce altitudinali, pendenze, esposizioni, ecc.).
- Le licenze aggiuntive con profilo professionale potrebbero essere proficuamente utilizzate dalle Unioni Distrettuali che possiedono già, o che prevedano di dotarsi di, infrastrutture

- avanzate di comando;
- il posizionamento e tracciamento in tempo reale di dispositivi GPS come ad esempio le radio trasmettenti digitali, adeguatamente configurate ed interfacciate con il sistema informativo.

Un discorso a parte merita la formazione. Il progetto prevede due specifiche modalità di formazione: la prima (base, per tutti i Corpi) dedicata alla descrizione dell’utilizzo operativo, la seconda (avanzata per gli “specialisti”) dedicata ad un gruppo tecnico, da costituirsi a seguito di

segnalazione da parte delle Unioni, che svilupperà le potenzialità professionali e l’integrazione dei nuovi dati geocartografici disponibili nel futuro.

Ulteriori informazioni sono disponibili e consultabili sul portale della Federazione, all’indirizzo [www.fedvvfvol.it/geo3d.html](http://www.fedvvfvol.it/geo3d.html).

In attesa che il gruppo tecnico venga costituito, in caso di necessità o ulteriori informazioni, è possibile contattare l’Ufficio Tecnico della Federazione.



VAI AL  
PORTALE

UNIONE DELL'ALTO GARDA E LEDRO

# Una nuova minibotte per il Corpo di Tenno

IL MEZZO, DALLE DIMENSIONI RIDOTTE, PERMETTE DI RAGGIUNGERE I PUNTI PIÙ STRETTI E ANGUSTI DELLE FRAZIONI



IL NUOVO MEZZO IN AZIONE

DI ANDREA TAROLLI

Il 29 maggio presso la caserma del Corpo di Tenno, alla presenza del sindaco Gianluca Frizzi e dell'ispettore distrettuale Michele Alberti, con grande soddisfazione dell'intero organico comandato da Massimo Marocchi è stato inaugurato il nuovo mezzo in dotazione.

Un automezzo speciale ideato per rispondere alle particolari esigenze che il territorio tennese esprime. Nelle borgate che danno vita al Comune vi sono infatti numerosi

passaggi molto stretti, caratterizzati da stradine contorte ed avvolti. L'esigenza del Corpo era quella di dotarsi di un automezzo di dimensioni molto ridotte, capace di raggiungere tutti i centri storici del comune, offrendo allo stesso momento garanzie sufficienti dal punto di vista della capacità di spegnimento di incendi e di trasporto della dotazione necessaria per interventi di vario genere.

Dopo le difficoltà legate all'individuazione del mezzo più adatto e al reperimento dei fondi necessari, è stato scelto un automezzo "Multicar TREMO T+", mosso da un motore 2000cc da 102 CV con azionamento idrostatico. Lo sterzo, anch'esso idrostatico, è a quattro ruote sterzanti in fase di lavoro per offrire la maggiore mobilità possibile in spazi ristretti. Il mezzo misura 3,54 metri di lunghezza, 1,4 di

larghezza e 2,1 di altezza, dimensioni che lo rendono estremamente compatto. Il gruppo antincendio è composto da una motopompa a quattro giranti, un serbatoio da 750 litri e da un sistema di spegnimento CAFS. Questo sistema, utilizzando schiumogeno mescolato in varie percentuali all'acqua, permette una elevatissima capacità di spegnimento a fronte di un limitato consumo di acqua. Caratteristica indispensabile per un mezzo che trasporta meno di un metro cubo d'acqua e per limitare i danni al bene interessato dall'incendio.

L'acquisto del mezzo è stato reso possibile grazie all'aiuto, oltre che della Cassa Provinciale Antincendi, anche dell'Amministrazione Comunale di Tenno e della Cassa Rurale Alto Garda, al quale va il grazie dell'intero Corpo.

## Pieve di Ledro, Fabrizio Pellegrini è il nuovo Comandante

DI DANIELE ZANONI



DA SINISTRA ROSA, PELLEGRINI E TONINI

Alla presenza del sindaco di Ledro, Renato Girardi, e dell'ispettore Michele Alberti si sono svolte le elezioni per la designazione del Comandante e del Vicecomandante del corpo di Pieve di Ledro. L'urna ha decretato Comandante Fabrizio Pellegrini, classe 1986, Allievo dal 1998 e vigile dal 2004, e Vicecomandante Giovanni Rosa, classe 1988, Allievo dal 2006 e Vigile dal 2007 fino al 2013 quando ha assunto il ruolo di Caposquadra. Il Corpo di Pieve di Ledro è composto da 17 Vigili in servizio attivo, 6 complementari, 5 Allievi e 2 Onorari. In questi primi 9 mesi ha eseguito poco meno di 120 interventi. Il direttivo è ora composto anche dal magazzinoiere Thomas Tarolli, dalla segretaria Maria Pellegrini e dal cassiere Stefano Trentini. È stato anche eletto Pierangelo Tonini nel ruolo di Caposquadra. Il ringraziamento per il lavoro fin qui svolto va al Comandante uscente Pietro Pellegrini e al suo vice Enrico Trentini.

VENITE A TROVARCI AL  
REAS DI MONTICHIARI  
DAL 7 AL 9 OTTOBRE 2016



**BLACK EAGLE®**  
**SAFETY**



black/red



black/orange

Calzature di qualità per servizi antincendio,  
servizi di soccorso, security, polizia, militari,  
per il lavoro, per la caccia e il tempo libero

HAIX® Italia

Tel.: 335.5329150 – e.mail: haixitalia@gmail.com



**www.haix.it**

# I Vigili fiemmesesi in assemblea

A FINE LUGLIO SI È SVOLTO IL TRADIZIONALE CONVEGNO ANNUALE. NELL'OCCASIONE SONO STATI PREMIATI I VIGILI CHE DA 30 E 40 ANNI SPENDONO TEMPO ED ENERGIE A FAVORE DELLA COMUNITÀ



DI MARIO FELICETTI

È stato ancora una volta un messaggio forte quello che i Vigili del Fuoco fiemmesesi hanno lanciato sabato 30 luglio da Tesero, in occasione del 67° Convegno Distrettuale, organizzato dal Corpo locale, guidato dal comandante Sergio Delvai, e patrocinato come sempre dalla Magnifica Comunità. Presenti ben 253 Vigili, assieme a 60 Allievi, numerose autorità

(lo Scario Giacomo Boninsegna, con molti Regolani, sindaci di Fiemme ed Edoardo Felicetti di Moena, l'assessore provinciale alla Protezione Civile Tiziano Mellarini, il consigliere provinciale Piero Degodenz, il presidente della Comunità Territoriale di Fiemme Giovanni Zanon, la Procuradora del Comun General di Fassa Elena Testor), oltre agli ex Vigili,

alle rappresentanze della Croce Bianca e della Croce Rossa e ad una delegazione dei VAB (Vigili Antincendio Boschivo) di Firenze, da anni gemellati con Ziano.

Il convegno è iniziato alle 14, con la sfilata dal Via Fia, che ha attraversato il centro storico per raggiungere l'ampio parcheggio sotto piazza Cesare Battisti, dove la manifestazione ha vissuto i momenti più importanti.

Davanti ai pompieri schierati, i discorsi di rito e la messa celebrata dal parroco di Tesero don Bruno Daprà, il quale, nell'omelia, ha avuto parole di grande apprezzamento per il grande lavoro svolto dai Vigili del Fuoco all'interno della comunità fiemmesa.

Parole di benvenuto, anche nei confronti dei pompieri di Ega, presenti quest'anno alle manovre, ha espresso anche il comandante Sergio Delvai, con un particolare ricordo nei confronti di Giuseppe Pallaver, collega scomparso prematuramente qualche anno fa. Poi il via alle manovre fino a sera, con tutti i Corpi impegnati nella spettacolare scala controventata, nella simulazione di un incidente in moto e un incidente domestico, nello spegnimento di un grosso incendio, nel montaggio di una vasca, in un operazione di recupero da parte del Saf di Cavalese e in altri esercizi, mentre una bella dimostrazione di efficienza hanno offerto anche gli Allievi.

## I PREMIATI

Prima della conclusione e del successivo momento conviviale, lo Scario ha premiato, con una targa, alcuni Vigili del Fuoco particolarmente meritevoli: per 30 anni di servizio Leonardo Doliana di Tesero, Umberto Monsorno e Silvano Gardener di Varena, Luigi Bonelli e Marco Seber di Castello e Carlo Betta di Cavalese (tra l'altro segretario generale della Magnifica); per 40 anni di impegno Carlo Zorzi e Luis Zelgher di Trodena.



Noi siamo con te.  
**SEMPRE!**

Quando le sirene suonano, le squadre di intervento di oggi devono essere pronte a tutto. Ecco perché abbiamo creato il nuovo sistema autorespiratore integrato G1 che massimizza l'affidabilità e incrementa le capacità e le prestazioni. Qualsiasi cosa accada, voi saprete che G1 è sempre dietro di voi. Chiamate o scrivete adesso per ottenere maggiori informazioni su quello che G1 può fare per voi.

**Sistema Autorespiratore integrato G1 - realizzato per le situazioni di emergenza del 21° secolo.**

# I Pompieri di Taio festeggiano i 140 anni di vita

COMUNITÀ IN FESTA A MAGGIO PER CELEBRARE L'IMPORTANTE RICORRENZA E PER LA BENEDIZIONE DEL NUOVO MEZZO



I VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI TAIÒ

...di grande interesse ed attualità il convegno sugli incidenti con veicoli ibridi...

Grande festa a Taio, dal 6 all'8 maggio, in occasione del 140° compleanno del locale Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari, guidato dal Comandante Gianni Dal Rì, e per l'inaugurazione del nuovo automezzo di polisoccorso. Il fine settimana si è aperto già il venerdì con l'evacuazione – a scopo dimostrativo – della scuola media di Taio, cui ha fatto seguito

un incontro informativo con gli studenti dedicato alla sicurezza stradale. “Incidenti con il coinvolgimento di veicoli ad alimentazione ibrida” è invece il titolo del convegno che ha animato la serata. Un tema destinato ad avere sempre più importanza nelle attività di soccorso stradale. Il giorno successivo, sabato,

è stato caratterizzato da una spettacolare manovra, in occasione della quale è stato simulato un incidente automobilistico nell'abitato di Taio, nel tratto di strada tra il bivio per Tres e la stradina che porta al cimitero.

Domenica mattina il clou della festa con la sfilata, fra due ali di folla e scandita dal locale corpo bandistico, per le vie del paese. Ad aprire il corteo il gonfalone scortato dai pompieri in divisa storica, seguito dalla statua di San Floriano portata a spalle.

Quindi è stato il momento della messa e della benedizione del nuovo automezzo; nel pomeriggio spazio alle manovre dimostrative dei Vigili del Fuoco Allievi del Distretto di Cles.

Molto apprezzate anche le visite alla caserma di Taio, che custodisce alcune antiche attrezzature antincendio. Tra i pezzi più importanti un carro antincendio trainato da cavalli con pompa a mano del 1898, in dotazione ai pompieri dei paesi di Mollaro, Torra, Tuenetto, Vion, ed una pompa a un cilindro a doppio effetto su carro trainato a trazione umana della fine '800 in dotazione ai pompieri di Dardine.

## Oscar Betta riconfermato a Cis



OSCAR BETTA

Mercoledì 27 aprile si è svolta l'assemblea dei Vigili di Cis. All'ordine del giorno il rinnovo del direttivo, ad iniziare dal Comandante, ruolo in cui è stato confermato Oscar Betta. Nel ruolo di vice conferma anche per Lorenzo Dallavalle.

Presenti il sindaco Fabio Mengoni e l'Ispettore Distrettuale Raffaele Miclet. Da parte loro parole di ringraziamento per il prezioso lavoro svolto dal Corpo a favore della comunità.

## Bresimo, eletto Dalla Torre

È Vito Dalla Torre il nuovo comandante del Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Bresimo. Eletto in occasione dell'assemblea del 23 novembre, prende il posto di Luigi Fauri.

Dalla Torre è entrato nel mondo del volontariato pompieristico nel febbraio del 2003 in seno al Corpo di Bresimo e dal 2005 ha ricoperto la carica di Vicecomandante. All'assemblea hanno preso parte sia l'Ispettore Distrettuale Raffaele Miclet che il sindaco Mara Dalla Torre, i quali hanno rinnovato la propria gratitudine verso questa istituzione.



VITO DALLA TORRE



**KRONaction**  
Rescue & Work

**VENDIAMO ATTREZZATURE PER GLI EROI**



🏠 Kronaction srl - 39031 Brunico (BZ)  
☎ +39 348 59 47 813 - info@kronaction.com  
🌐 www.kronaction.com



**PAX PETZL**  
E molto altro ...




# I primi 125 anni di vita del Corpo di Brez

A MAGGIO SI SONO SVOLTI I FESTEGGIAMENTI, CARATTERIZZATI DALL'AFFETTO DELLA COMUNITÀ E DALLE MANOVRE STORICHE

DI VINCENZO IORI E IOLE BRANZ

Ricorrenza importante per i Vigili del Fuoco di Brez, che hanno festeggiato i 125 anni di vita del Corpo. Come anteprima dei festeggiamenti, nella giornata di sabato 21 maggio, si è svolto il Convegno distrettuale dei Vigili del Fuoco Allievi. Dopo i discorsi delle autorità, ed in primis del sindaco Remo Menghini, le 15 squadre dei Corpi Distrettuali si sono cimentate, con precisione ed una tecnica invidiabile, in una serie di manovre.

Domenica 22 maggio spazio ai festeggiamenti veri e propri: l'ammassamento dei Vigili del Distretto nel piazzale della caserma, la sfilata - accompagnata dal Corpo bandistico di Revò - fino alla Chiesa consacrata di S. Floriano (protettore dei Vigili) e la celebrazione della Messa. È stata l'occasione per ripercorrere la storia del Corpo: dalle iniziali difficoltà economiche ed organizzative al grande impegno nella formazione, dalla consegna di un'adeguata sede al rinnovo e potenziamento delle attrezzature. A seguire i discorsi delle autorità, che hanno avuto parole di elogio e di ringraziamento nei confronti di questa importante istituzione, che da ben 125 anni mette a disposizione tempo ed energie a favore della comunità. A chiusura di questo momento, il Corpo di Brez ha voluto premiare con una targa-ricordo l'ex Comandante Dino Larcher, presente nei pompieri da 33 anni: prima come Comandante, per vent'anni, e poi come Vigile



complementare. Un impegno, il suo, valorizzato anche dalle parole dell'Ispettore Distrettuale Corrado Asson e del Comandante di Brez, Francesco Avancini.

Alle 14 - dopo l'apprezzato pranzo, preparato da alcuni cuochi del paese e servito da tutti i Vigili agli ospiti e alla comunità - sono iniziate le manovre del Convegno Distrettuale di Fondo. Per questa significativa occasione il Corpo di Brez ha rispolverato le tecniche rudimentali antincendio di fine '800-inizio '900, per arrivare a quelle dei giorni nostri.

Il primo percorso prevedeva la simulazione di un incendio utilizzando pompe azionate a mano, l'evacuazione delle persone da un caseggiato attraverso l'uso del telo-scivolo e infine lo spegnimento





questa manovra i Corpi di Ruffrè, Ronzone, Fondo, Sarnonico, Casez e Malgolo.

La terza presentazione, infine, ha permesso di simulare un incendio iniziale al pianterreno con espansione ai piani superiori, chiamata al 115 e allertamento dei Corpi locali da parte della centrale di Trento attraverso il cercapersone. In questa occasione sono state utilizzate le più moderne e sofisticate apparecchiature: D.P.I., autobotte di ultima generazione, autoscala, evacuatori di fumo e vari schiumogeni. Il tutto coordinato grazie ad un sistema radio altamente qualificato. Tale manovra è stata eseguita dai nuovi Vigili del Distretto che avevano appena ultimato, con esito positivo, le 120 ore del corso di base, supportati dai Corpi di Romallo e Cagnò. Importante il contributo dei pompieri di Cavareno, che hanno illustrato l'iter da seguire in caso di perdita di gas, liquido e gassoso. Ai Vigili di Cloz e Revò, in collaborazione con il Servizio Trasporti Infermi di Fondo, il compito di simulare l'intervento successivo ad un incidente stradale, con persone incastrate nell'abitacolo e l'intercettazione di perdite di liquido tossico inquinante.



del fuoco con le pompe e l'ausilio della scala controventata. Alla sommità della scala era posizionato un Vigile munito di lancia orientata sulla parte alte del caseggiato.

Una manovra, questa, presentata dai Corpi di Castelfondo, Brez, Romeno, Dambel, Sanzeno, Banco, Salter, Don e Amblar.

Il secondo percorso si basava sulla simulazione di un incendio al terzo piano di una casa con annesso fienile: le attrezzature sono ora più evolute ed ecco che dalle prime pompe a motore (1945-50) si è passati all'uso della scala italiana per il trasporto di un ferito dall'interno. In questi anni, nel 1956 per la precisione, fa la sua comparsa, all'interno del Distretto, la prima autobotte: si tratta della FIAT C40. A presentare

# A Praso le fiamme distruggono un fienile

UNA SESSANTINA I POMPIERI INTERVENUTI PER DOMARE L'INCENDIO, SVILUPPATOSI IN UNA LOCALITÀ RAGGIUNGIBILE CON DIFFICOLTÀ DAI MEZZI PESANTI

DI PAOLO ARICOCCHI



Giovedì 7 aprile alle 16.49 i Vigili del Fuoco Volontari di Praso sono stati allertati da una selettiva della centrale di Trento per un incendio ad un fienile in località Ghinova. Sul posto insieme ai pompieri di Praso sono giunti anche i colleghi di Daone con l'autobotte. La zona di Ghinova infatti è sprovvista d'acqua e quindi è stato necessario chiamare immediatamente le autobotti dei Corpi di Pieve di Bono e di Roncone, alle quali successivamente si è aggiunta quella dei Vigili di Condino. Non con poche difficoltà i mezzi sono giunti sul posto, visto che la strada per raggiungere il fienile è poco agevole per i mezzi pesanti. È stato subito evidente che l'incen-

dio aveva quasi del tutto distrutto la struttura, con le fiamme che si levavano ormai alte dal tetto, visibili anche da fondovalle. La priorità è stata quindi quella di mettere in sicurezza il fienile accanto, recentemente ristrutturato, le cui falde distano meno di un metro dalla struttura in fiamme. La probabile causa dell'incendio è da attribuirsi ad un fulmine.

I numerosi Vigili presenti sul posto - circa una sessantina - hanno lavorato instancabilmente per molte ore per domare le fiamme e bonificare l'edificio. L'intervento è stato complesso, ma mirabile è stata la collaborazione fra tutti i Corpi dei Vigili intervenuti.

## Manovra collettiva a Forte Corno

È STATO SIMULATO UN CROLLO IN UNA PARTE DI FORTEZZA NON APERTA AL PUBBLICO. COINVOLTI UN CENTINAIO DI VOLONTARI

DI PAOLO ARICOCCHI

Aprile ha visto impegnato i Vigili di Praso anche nella manovra collettiva presso Forte Corno. È stato simulato un crollo in una parte di fortezza non aperta al pubblico.



L'esercitazione prevedeva l'intervento congiunto dei soccorsi - Vigili di Bersone, Daone, Praso, Pieve di Bono e Prezzo, oltre alla Croce Rossa Valle del Chiese ed al Soccorso Alpino del Chiese - per portare in salvo le vittime del crollo e attivare la ricerca dei dispersi in tutta la zona circostante e nelle gallerie della Prima guerra mondiale adiacenti e parte integrante della fortezza. La collaborazione e la professionalità delle diverse forze in campo - circa cento volontari coinvolti - ha permesso la buona riuscita dell'eser-

citazione, durata più di quattro ore nonostante il maltempo.

A fine esercitazione, vista la location così particolare e interessante, molti dei volontari coinvolti hanno partecipato ad una visita guidata condotta dalle guide non professioniste che ogni anno consentono l'apertura al pubblico di Forte Corno. Come consuetudine, finita la manovra, tutti i partecipanti si sono ritrovati in caserma a Praso per degustare insieme in un clima amichevole e conviviale l'ottima polenta di patate preparata dai "polenter di Praso".

# FACILITY

## CLEANING

SETTORE AGROALIMENTARE, OSPEDALIERO, CIVILE, INDUSTRIALE

## SANIFICAZIONE

IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE E TRATTAMENTO ARIA, IMPIANTI IDRICI, OSPEDALIERI, AGROALIMENTARI

## MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI

III RESPONSABILE IMPIANTI TERMICI, FRIGORIFERI, IMPIANTI D'ARIA, IMPIANTI ANTINCENDIO, ASCENSORI

TAMA SERVICE SPA | GRUPPO **TAMA**<sup>®</sup> AERNOVA  
VIA BRENNERO 260/B | 38121 TRENTO | T. 0461 829528  
[INFO@TAMASERVICE.IT](mailto:INFO@TAMASERVICE.IT) | [TAMASERVICE.IT](http://TAMASERVICE.IT)



UNIONE DI MEZZOLOMBARDO

# Il Distretto di Mezzolombardo in assemblea

ACCANTO AL CONVEGNO, IN PROGRAMMA ALCUNE SPETTACOLARI MANOVRE ED UN SALVATAGGIO REALE

DI STEFANO IORIS

Sabato 11 giugno si è svolto a Nave San Rocco l'annuale convegno dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari dell'Unione Distrettuale di Mezzolombardo.

I 16 Corpi che ne fanno parte si sono ritrovati presso la caserma dei Vigili del Fuoco di Nave San Rocco. Varie le esercitazioni in programma. Ad iniziare dalla manovra di simulazione di un incidente stradale, sul ponte del fiume Adige, che ha visto coinvolte due autovetture, una delle quali caduta nel fiume, e una motocicletta.

La manovra prevedeva l'estrazione dei feriti dalle autovetture ed il salvataggio di alcune persone cadute in acqua a causa dello



UN MOMENTO DELLA CERIMONIA  
A NAVE S. ROCCO



LA SIMULAZIONE DI UN INCENDIO NEL  
CENTRO STORICO

scontro. Subito prima dell'inizio della manovra, le imbarcazioni che si trovavano già in acqua hanno assistito in diretta ad un incidente con il rovesciamento di una canoa con a bordo dei turisti inglesi. Il tempestivo intervento delle imbarcazioni e delle squadre fluviali dei Corpi di Nave San Rocco, Mezzolombardo e San Michele all'Adige ha permesso il salvataggio immediato delle tre persone a bordo e il recupero della canoa con gli effetti personali dei conducenti. La seconda manovra in programma si basava sulla simulazione di un incendio di un'abitazione in centro storico, con salvataggio delle persone intrappolate nel fumo e le necessarie operazioni di taglio e bonifica del tetto. Al termine della seconda manovra,



LA SIMULAZIONE DI UN INCIDENTE CHIMICO

l'ammassamento dei Vigili e dei partecipanti al convegno presso il piazzale del Municipio. Da lì, la sfilata per le vie del paese accompagnati dalle note della "Nautilus band" fino al monumento ai caduti in piazza San Rocco, dove è stata deposta una corona e si è svolta la cerimonia degli inni con alzabandiera. Terminato il cerimoniale le manovre sono proseguite in piazza San Rocco con la simulazione di un incidente chimico, la manovra di simulazione dell'incendio degli oli di cottura (BOILOVER), la manovra di intercettazione di

fuga di gas su flangia e bombola, l'esecuzione della scala a piramide da parte degli Allievi del Distretto, la manovra denominata "volo d'angelo" ed infine una manovra di srotolamento della bandiera italiana accompagnata dall'inno nazionale.

Al termine, i discorsi delle autorità e la premiazione con consegna dei diplomi per le anzianità di servizio all'interno del Distretto. A concludere la giornata la cena preparata con la solita cura dal gruppo Nuvola Rotaliana-Paganella, presso il centro scolastico.

## I Vigili fuori servizio in trasferta in Austria

Anche quest'anno il direttivo dell'Associazione Vigili del Fuoco fuori servizio del Distretto di Mezzolombardo ha organizzato una gita. Ottima l'adesione ed estremamente interessante l'itinerario proposto, che ha condotto i partecipanti nella città di Hall, in Tirolo, ricca di chiese barocche ed un centro storico di grande fascino, con la Torre della Zecca ed il Castello di Hasegg. Da Fügen Hart, con il caratteristico trenino, il tour è proseguito in direzione di Mayrhofen, importante località turistica dello Zillertal. Quindi visita alle imponenti cascate di Krimml e



I VIGILI FUORI SERVIZIO AD HALL

rientro attraverso la valle dell'Inn, con tappa a Kitzbühel, centro sciistico di fama mondiale.

# Esercitazione al Centro don Ziglio

SIMULATO UN INCENDIO ALLA STRUTTURA ASSISTENZIALE DI LEVICO:  
COINVOLTI I CORPI DEI PAESI VICINI, LA CROCE ROSSA E LE FORZE  
DELL'ORDINE



DI CARLO PACHER

Il Centro don Ziglio (ex Piccola Opera) di Levico è una struttura assistenziale in cui vivono numerosi ospiti e che offre lavoro ad un discreto numero di persone: questo lo rende uno dei luoghi più delicati da evacuare qualora ce ne fosse bisogno. Per questo motivo il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Levico, supportato dall'assessore competente Werner Acler, ha voluto organizzare una manovra che simulasse un incendio alla struttura con conseguente necessità di evacuazione degli ospiti e del personale, coinvolgendo i Corpi dei paesi vicini, la Croce Rossa e le Forze dell'Ordine. La simulazione si è svolta venerdì 20 maggio:

verso le 13 è partita la chiamata destinata al Corpo di Levico, recatosi prontamente al Centro don Ziglio con dieci pompieri, guidati dal Vicecomandante, due autobotti e tre mezzi. Appena arrivati sul posto hanno potuto constatare che il locale (virtualmente) interessato dalle fiamme era il vano caldaia situato nello scantinato e che c'era la necessità di evacuare la struttura e di chiamare rinforzi. Sono così partite le chiamate per la Croce Rossa di Levico, giunta sul posto con un'ambulanza, il posto avanzato di soccorso e una serie di gazebo per gli ospiti della struttura, i Carabinieri di Levico sotto la guida del Maresciallo



Gianluca Trentin e una trentina di Vigili volontari di Novaledo, Caldonazzo, Tenna, Calceranica e Pergine, che si sono avvalsi di un'autoscala, di due autobotti e di quattro mezzi antincendio. Si è provveduto così ad evacuare la maggior parte delle persone dai primi piani e dallo scantinato, mentre è stata utilizzata l'autoscala per raggiungere i punti più

# Tiziano, da oltre 40 anni in prima linea



TIZIANO ZAMPEDRI

Le prime foto che abbiamo di lui in archivio lo ritraggono con dei bei baffi biondi. All'epoca Tiziano Zampedri aveva 18 anni. Era appena entrato a far parte del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Sant'Orsola e Mala, dimostrandosi da subito un grande pompiere: presente, abile, umile, sempre pronto ad imparare e a dare il massimo di sé in ogni intervento.

Nessuno crediamo ricordi una chiamata o una manovra a cui Tiziano non abbia partecipato. Già nei primi anni di servizio, grazie alla puntualità, alla costanza e per l'ordine impeccabile che lo contraddistingue, è stato nominato magazziniere. Compito che ora, dopo oltre 40 anni, svolge da Vigile del Fuoco fuori servizio. Con la sua presenza

in magazzino, tutte le attrezzature e le macchine sono pronte, pulite e funzionanti, per eventuali emergenze.

Un compito da non sottovalutare il suo, perché occupa tanto tempo, necessita di molta perizia e controlli scrupolosi molto frequenti.

Grazie, Tiziano. Trovarti già in magazzino dopo il suono del cercapersone è per tutti i Vigili una sicurezza in più.

*I colleghi pompieri di S. Orsola Terme*

ostici dei piani alti; nel mentre si sono svolte le operazioni di spegnimento, aspirazione dei fumi, sopralluoghi e constatazione delle relative problematiche del locale caldaia.

Al termine delle operazioni si è svolta una riunione di scambio e verifica tra tutti i partecipanti alla manovra.

Presenti il sindaco Sartori e l'assessore Acler, il rappresentante dell'ufficio tecnico comunale Roberto Fox, gli Ispettori e i Viceispettori dei Distretti di Pergine Valsugana e di Valsugana-Tesino, ed i tecnici antincendio del Centro don Ziglio. «L'esercitazione – sono le parole del responsabile delle operazioni Marco Gaigher, Vicecomandante dei Vigili del Fuoco Volontari di Levico - si è rivelata un'esperienza

molto positiva che ha consentito di conoscere la struttura e di capire come provvedere all'evacuazione della stessa.

Un tassello in più che va ad aggiungersi al bagaglio di competenza dei pompieri, sempre in prima linea al servizio della comunità».



# Furioso incendio a Imer

DISTRUTTI TRE APPARTAMENTI, ILLESI I PROPRIETARI.

ALL'OPERA UNA SETTANTINA DI VIGILI, APPARTENENTI AL DISTRETTO A AL DISTACCAMENTO DI FELTRE



Giovedì 7 luglio, verso le 10, il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Imer è stato allertato dalla centrale per un incendio ad un'abitazione storica, situata sulla via principale del paese. Le fiamme si sono propagate in brevissimo tempo su tutto il tetto, trovando nella vecchia copertura un ottimo combustibile. Immediato l'intervento dei pompieri di Imer, coordinati dal Comandante Tomas Alfio, seguiti immediatamente dai Corpi di Mezzano, Primiero e Feltre. Il fuoco è stato domato con grande difficoltà anche per il forte vento e per le alte temperature, causate dalla stagione e dall'incendio stesso. Il pericolo principale erano due bombole di GPL situate all'interno di due appartamenti e una situata sul poggione dell'abitazione. Per lo spegnimento dell'incendio è stato usato il sistema ONE-SEVEN in dotazione ai Corpi di Imer e Primiero, utile anche per schermare e proteggere le abitazioni vicine



dalle alte temperature. Presenti sul posto i Carabinieri e anche i sanitari del 118 che sono stati impegnati a prestare soccorso a due Vigili del Fuoco e ad una persona anziana, trasportata all'ospedale di Feltre per controlli. A supporto delle operazioni di smassamento del materiale e al controllo notturno dei focolai delle quattro abitazioni e del vecchio fienile, sono intervenuti i Corpi di Canal San Bovo, San Martino di Castrozza e Sagron Mis.

Sono stati impiegati anche la piattaforma snorkel, il braccio meccanico distrettuale e un autocarro con gru di un'impresa locale per consentire la rimozione dei legni del tetto e del materiale pericolante. Nell'arco dell'intera operazione sono stati impegnati oltre 70 Vigili del Fuoco provenienti dai 6 Corpi

del Distretto di Primiero e dal distaccamento di Feltre.

Inoltre sul posto sono giunti anche l'ufficiale dei Vigili del Fuoco permanenti di Trento per la verifica e la perizia delle cause di innesco dell'incendio. Sono stati registrati ingenti danni a tre appartamenti, anche perché costruiti con solai e pareti interne in legno; invece un appartamento di recente ristrutturazione è stato salvato dalle fiamme e ha subito lievi danni. Salvato un prezioso affresco del 1700. Illese, grazie al grande lavoro dei pompieri, le cinque persone residenti nelle abitazioni che però hanno perso buona parte dei loro ricordi più cari. L'intera area è stata messa in sicurezza ed è stata chiusa una parte di strada per consentire all'impresa la demolizione di parte del fabbricato coinvolto nell'incendio.



# NEW SPREADERS. NEW STANDARDS.



NOW WITH  
SHARK - TOOTH TIPS



I PIÙ POTENTI E LEGGERI DELLA LORO CATEGORIA  
„SP333” E „SP555” SONO I DUE MODELLI NUOVI  
DISPONIBILI SIA IN VERSIONE ELETTRICA CHE IDRAULICA

# Color Run, il prezioso lavoro dei Vigili

SUCCESSO PER LA KERMESSE, PREMIATA DA 12 MILA PARTECIPANTI.  
UN BILANCIO OLTREMODO POSITIVO ANCHE PER IL SUPPORTO OFFERTO DAI  
POMPIERI DEL DISTRETTO

DI MARTINA TRENTINI



TRENTO INVASA DAI PARTECIPANTI ALLA COLOR RUN



Il 21 maggio si è svolta a Trento la seconda edizione della “Color Run”, la corsa non competitiva nella quale i partecipanti corrono, ballano e si divertono, facendosi “colpire” da polveri colorate. Anche quest’anno la Polizia Municipale di Trento ha richiesto il supporto dell’Unione Distrettuale dei Vigili del Fuoco Volontari di Trento. In particolare hanno aderito all’iniziativa i Corpi di Baselga del Bondone, Cadine, Cavedine, Fornace, Gardolo, Lisignago, Mattarello, Meano, Povo, Romagnano, Sardagna, Vigolo Baselga e Villazzano, insieme alla Centrale Operativa Mobile, il cui responsabile è Franco Chisté. Il tutto è stato coordinato dal

Viceispettore di Trento Giordano Parisi.

Una quarantina i Vigili che, assieme agli operatori della Croce Bianca, sono stati impegnati dalle 13 alle 2. Hanno presidiato il percorso che da Sanseverino - San Lorenzo ha portato i 12 mila partecipanti lungo le vie del centro, passando per Piazza Duomo, e poi verso Trento sud per arrivare in Via Degasperi, Lungadige e quindi nuovamente al piazzale Sanseverino.

I pompieri, in particolare, sono stati impegnati nell’indirizzare gli automobilisti su percorsi alternativi, per scongiurare il rischio di incontri con i partecipanti.

Un servizio svolto al meglio, grazie alla collaborazione fra Vigili, Croce Bianca e Polizia Municipale e al costante collegamento con i volontari dislocati lungo il tragitto. Ciò ha permesso di monitorare costantemente la situazione, intervenendo tempestivamente anche nei momenti più critici, ad esempio quando si sono smarriti alcuni bambini, di età compresa tra i 7 e i 12 anni, prontamente riconsegnati alle rispettive famiglie.

UNIONE DELLA VAL DI SOLE

# Il volontariato si impara a scuola

**BEN 120 I RAGAZZI COINVOLTI IN UN PROGETTO FRUTTO DELLA COLLABORAZIONE FRA VIGILI DEL FUOCO E SCUOLE MEDIE DELLA VAL DI SOLE**

Far conoscere il senso del termine “volontariato puro”.

Un obiettivo nobile quello che sta alla base di un progetto che ha coinvolto gli istituti comprensivi solandri, l'Unione Distrettuale ed i Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari della Val di Sole.

Un'iniziativa che si è articolata in sette incontri, coinvolgendo circa 120 ragazzi, con una parte teorica svolta in aula, nella quale sono stati spiegati l'importanza del volontariato e il prezioso ruolo svolto dai pompieri, e una parte pratica, occasione per i ragazzi di toccare quasi con mano il lavoro che i Vigili svolgono.

È stata illustrata la differenza tra il sistema di chiamata usato un tempo, le campane, la sirena, e l'attuale sistema di selettiva su cercapersone, sottolineando comunque che la capillarità dei vari Corpi, distribuiti su tutto il territorio provinciale, permette di portare soccorso dove necessario in tempi brevissimi.

I ragazzi hanno potuto conoscere le varie tipologie di intervento che vengono svolte nell'arco dell'anno dai pompieri e capire la fondamentale importanza che rivestono nei vari corpi gli Allievi, prima del loro passaggio – al compimento del 18° compleanno – nelle file dei Vigili del Fuoco Volontari.

Significativo l'intervento dell'ex Comandante del Corpo di Rabbi, Franco Iachellini, che ha portato la sua esperienza di volontariato lunga



STUDENTI “A LEZIONE” DAI VIGILI

40 anni, che lo vede impegnato tuttora a diffondere questa “cultura di mutuo aiuto” che tanto hanno voluto i nostri avi e che al giorno d'oggi va difesa e portata avanti. La parte più divertente è stata la pratica, svolta da un gruppo di istruttori degli Allievi, aiutati da alcuni Vigili e coordinati dal Viceispettore distrettuale Palmieri. I ragazzi hanno sperimentato varie manovre e scoperto alcune abilità che sono richieste ai pompieri per svolgere manovre ed interventi. Nel piazzale delle scuole è stato

allestito un piccolo campo-prove con diverse postazioni: ognuna prevedeva una piccola spiegazione e la prova delle varie attrezzature in dotazione: pompe a mano e motopompe, cuscini di sollevamento, pinze idrauliche, termocamera, autorespiratori e estintori. Molto interessanti le manovre proposte con le corde, utili per spiegare ai ragazzi come sia importante lavorare in squadra, in sicurezza, fidandosi dei colleghi.

DI ANNALISA DELL'EVA E SIMONE BRIDA

# Sette mesi intensi per i Vigili della Vallagarina

A FINE LUGLIO LA TRADIZIONALE ASSEMBLEA HA PERMESSO DI TRACCIARE UN BILANCIO DELL'ATTIVITÀ SVOLTA FIN QUI NEL 2016

DI FILIPPO MURA



...con l'arrivo della bella stagione ha preso il via un addestramento più prettamente pompieristico, dedicato quest'anno agli interventi in ambiente boschivo...

Sabato 30 luglio si è svolto a Folgaria il Convegno Distrettuale dei Vigili del Fuoco della Vallagarina: l'occasione per tracciare un bilancio dell'attività dei primi sette mesi dell'anno. Il programma distrettuale 2016 si è aperto domenica 3 gennaio, quando una sessantina tra Allievi ed istruttori si sono recati presso la centrale del Corpo Permanente di Trento per conoscere la realtà dei Vigili professionisti e per apprendere direttamente dalle parole del personale della sala operativa quelli che sono i sistemi di allertamento. Nel mese di febbraio, grazie



alla collaborazione con il centro natatorio comunale di Rovereto, 35 Allievi di 6 Corpi hanno frequentato un corso di nuoto in dodici lezioni.

Con l'arrivo della bella stagione ha preso il via un addestramento più prettamente pompieristico, dedicato quest'anno agli interventi in ambiente boschivo. Domenica 17 aprile, al termine del ciclo di incontri teorici, grazie anche alla disponibilità del Corpo di Brentonico, si è svolta una grande manovra pratica che aveva come scopo quello di circoscrivere e spegnere un incendio boschivo sul Doss de Robiom.

Le chiamate per incendio boschivo non sono però gli unici interventi che vedono impegnati i Vigili effettivi: non di rado viene infatti richiesto l'intervento dei pompieri anche per le ricerche di persone e, proprio per far fronte anche a



questo tipo di attività, domenica 3 aprile il Corpo di Volano - in collaborazione con la Scuola provinciale Cani da Ricerca e Catastrofe - ha organizzato una manovra alla quale hanno partecipato anche tutti gli Allievi del Distretto, 124 in rappresentanza di 15 Corpi. Allievi che svolgono attività di formazione anche presso le caserme dei Corpi di appartenenza e in occasione degli incontri provinciali.

Quest'anno, inoltre, una squadra formata dagli Allievi di Mori e Brentonico ha partecipato al Campionato provinciale CTIF Allievi. Senza dimenticare che, in occasione del campeggio 2016 a Trento, 67 Allievi lagarini hanno collaborato per la prima volta con il vicino distretto dell'Alto Garda e Ledro alla realizzazione di una manovra con l'utilizzo delle scale italiane.

## Ricerca le persone con l'aiuto dei cani

Ad inizio aprile si è svolta a Volano la giornata per la formazione degli Allievi dei Vigili del Fuoco Volontari appartenenti al Distretto della Vallagarina, in collaborazione con la Scuola provinciale dei Cani da Ricerca e Catastrofe. Circa 70 Allievi, provenienti da otto paesi lagarini, hanno seguito la formazione teorica al mattino presso l'aula magna della scuola elementare e, dopo il pranzo preparato in caserma dai pompieri di Volano, si sono diretti al parco Doss dei Ovi per le manovre sul campo. Suddivisi in squadre formate da Allievi, istruttori e cinofili, hanno partecipato alle simulazioni per la ricerca di persone; due i tipi di cane impiegati per le operazioni: cani da ricerca e molecolari, detti anche da traccia.

L'evento è stato organizzato da Nicola Barozzi, responsabile degli Allievi del Corpo di Volano, dal vigile Andrea Cagnelli e da Michele Cesarini Sforza, responsabile della Scuola provinciale dei Cani da Ricerca e Catastrofe.

# Bonella confermato alla guida dei Vigili di Telve

I PRIMI MESI DELL'ANNO SI SONO APERTI CON L'ELEZIONE DEL NUOVO DIRETTIVO E CON IL "MEMORIAL FILIPPO E MANUEL TRENTIN"

Lo scorso 27 gennaio, in occasione dell'assemblea generale, Alessandro Bonella è stato confermato alla guida del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Telve di Sopra. Per Bonella, che si è detto particolarmente orgoglioso di aver ottenuto nuovamente la fiducia, si tratta del secondo mandato al vertice del Corpo. Nel corso della stessa assemblea si sono tenute anche le votazioni per le altre cariche, con il direttivo che si presenta così costituito:

**Comandante** Alessandro Bonella

**Vice comandante** Igor Trentin

**Capo plotone** Nicola Fratton

**Capisquadra** Massimiliano

Borgogno e Luca Trentin

**Magazziniere** Dennis Trentin

**Cassiere** Andrea Trentin

**Segretario** Alessandro Trentin

Presenti all'assemblea anche il Vigile onorario ed ex Comandante Rosario Trentin, il sindaco di Telve di Sopra Ivano Colme e l'Ispettore Distrettuale Vito Micheli. Da parte loro un grazie al direttivo uscente e un grande in bocca al lupo a quello nuovo. Un particolare ringraziamento è stato rivolto anche ai Capisquadra uscenti Mirko Trentin e Rodolfo Trentin e al vice comandante uscente, Lorenzino Trentin, che è stato confermato responsabile della squadra Allievi assieme all'istruttore Luca Fedele.

Fin da subito il nuovo direttivo ha dovuto mettersi al lavoro per organizzare al meglio le numerose



IL NUOVO DIRETTIVO DI TELVE

attività che hanno interessato il Corpo nei primi mesi dell'anno: fra queste la collaborazione con l'architetto Lanfranco Fietta, che segue il progetto per i lavori di adeguamento e ampliamento della caserma e l'organizzazione del "Memorial Filippo e Manuel Trentin", giunto quest'anno alla quinta edizione, che si è tenuto il 27 e 28 maggio. Alla gara di abilità tecnica, sul percorso allestito nei pressi della caserma, hanno preso parte nel pomeriggio di sabato 28 maggio una quindicina di squadre provenienti da tutto il distretto della Bassa Valsugana e Tesino.

La squadra più veloce nell'affrontare le varie prove di abilità è risultata quella del Corpo di Torcegno, composta da Samuele De Nando e Daniele Dalcagnè. Al secondo posto si è piazzata la

formazione di Telve di Sopra, costituita da Yurii Borgogno e Gianluca Trentin, mentre sul gradino più basso del podio sono saliti Igor Trentin e Alessandro Trentin sempre del Corpo di Telve di Sopra.

La classifica a squadre ha visto piazzarsi al primo posto il Corpo di Telve di Sopra, che si è così aggiudicato "Memorial Filippo e Manuel Trentin", seguito, dai Corpi di Torcegno e Telve. Al termine della gara, presso la palestra delle scuole elementari, si sono tenute le premiazioni con l'intervento delle autorità che, assieme ai famigliari dei compianti Filippo e Manuel, hanno premiato i Vigili-atleti, complimentandosi con loro per l'impegno a favore della comunità e le abilità dimostrate in gara.

*il lavoro*



*Cantina Sociale di Avio*

*la storia*



*l'affinamento*



*il gusto*



**Vini di Avio, ricchezza del territorio.**

*affinati*



*aromatici*



*avio*



*spumanti e frizzanti*



VITICOLTORI  IN AVIO  VINI DI  AVIO  
VINI E GASTRONOMIA

Via Dante, 14 - AVIO (TN) - Tel. +39 0464 687689 - [www.viticoltoriinavio.it](http://www.viticoltoriinavio.it) - [info@viticoltoriinavio.it](mailto:info@viticoltoriinavio.it)



# Muse, dove scienza e natura si incontrano

I SEI PIANI DEL MUSEO RACCONTANO IN MODO ACCATTIVANTE LE MERAVIGLIE DELL'AMBIENTE ALPINO, TOCCANDO AL CONTEMPO TEMI DI INTERESSE PLANETARIO



FOTO MATTEO DE STEFANO

Scienza, natura, biodiversità, innovazione e tecnologia sono i temi principali sviluppati nel MUSE, il Museo delle Scienze di Trento, disegnato da Renzo Piano.

Si tratta di un'azienda amica, che in occasione del recente Symposium - dedicato agli Allievi - ha collaborato gratuitamente con la Federazione dei Vigili del Fuoco Volontari organizzando laboratori per i partecipanti e per i membri della commissione.

I sei piani del museo raccontano in modo accattivante le meraviglie dell'ambiente alpino, toccando al contempo temi di interesse planetario, come lo sviluppo sostenibile e il rispetto ambientale. Tra i punti di forza, la serra tropicale montana che riproduce l'ambiente dei Monti Udzungwa in Tanzania, sede territoriale del museo, il Maxi Ooh! spazio sensoriale dedicato ai bambini da 0 a 5 anni accompagnati dai genitori, la

più grande mostra di dinosauri dell'arco alpino e il FabLab, una officina di fabbricazione digitale dove dare forma alle proprie idee. Il MUSE è un luogo in continua trasformazione, espressione di progetti composti di mostre, eventi, laboratori, spazi di ricerca e di approfondimento.

Accanto al percorso espositivo della collezione permanente trovano spazio progetti innovativi e le numerose mostre temporanee che riflettono e approfondiscono diverse tematiche nel corso dell'anno. Tra queste, fino al 26 giugno 2017, la mostra "Estinzioni. Storie di catastrofi e altre opportunità". Con Estinzioni il MUSE mette in dialogo le ricerche e le riflessioni sulla sesta estinzione di massa - ovvero la crisi ecologica che stiamo vivendo - con le dinamiche che hanno caratterizzato le cinque grandi estinzioni paleontologiche avvenute negli ultimi 500 milioni di anni. Il progetto presenta i più significativi reperti originali di vertebrati estinti in tempi storici preservati presso i musei italiani: dallo scheletro di un grande dinosauro sauropode (l'unico di questo tipo esposto in un museo italiano) che accoglie il pubblico all'ingresso della mostra, al celebre cranio di Homo neanderthalensis "Guattari I", il più completo preservato nel nostro paese.

Il repertorio di reperti esposti - tutti originali - con le storie che si celano dietro ognuno di essi, permette di conoscere il destino delle specie più carismatiche ormai scomparse e di addentrarsi fra le pieghe di vicende meno note, ma altrettanto illuminanti. Il percorso della mostra è arricchito da raffinate installazioni multimediali, video e animazioni originali, interviste e spazi interattivi. Fra i documenti inediti quello di Severn Cullis-Suzuki, la bambina, divenuta oggi un' impegnata attivista ambientale, che nel 1992 "zitti" il mondo con il suo intervento all'ONU in difesa del futuro del pianeta.

Dal 1 ottobre al 29 novembre 2016, la mostra "Risk insight" aiuterà i visitatori a comprendere come il rischio (e le soluzioni per conoscerlo e controllarlo) siano parte della nostra esperienza quotidiana.

Ogni giorno ci confrontiamo con situazioni rischiose, ma non ne siamo consapevoli. La maggior parte di esse sono governate dalle nostre stesse azioni, oppure sono monitorate e presidiate da istituzioni, ricercatori e operatori, persone che lavorano costantemente per garantire la nostra sicurezza. In questo contesto, è possibile convivere con il pericolo, ma sentendosi relativamente al sicuro. Ci sono però momenti in cui il



FOTO FABIO PUPIN

contatto con il rischio ci coglie impreparati. Si tratta di situazioni che evolveranno in un sicuro esito negativo? La mostra "Risk insight" illustra la pluralità degli approcci al rischio, siano essi sociali, politici, scientifici o tecnici e il percorso si sviluppa attraversando quattro tematiche: l'identificazione dei rischi, la loro distribuzione sul territorio, i dibattiti che essi suscitano e i modi di convivervi.

...in occasione del recente Symposium il Muse ha collaborato con la Federazione organizzando laboratori per partecipanti e membri delle commissioni...



KF CAN BUS – Pannello di controllo e comandi della pompa



VVF. Cunevo – Autopompa serbatoio



## Qualità al servizio dei vigili del fuoco

La ditta “Kofler Fahrzeugbau” con sede a Lana (BZ) è stata fondata nel 1997 dal titolare Kofler Anton e dal 2007 possiede le certificazioni DIN EN ISO 9001.

**Specializzata nella progettazione e realizzazione di ogni tipo di allestimenti per mezzi speciali destinati ai vigili del fuoco, alla protezione civile ed all’industria,** può vantare un team di collaboratori altamente specializzati, la maggior parte dei quali attivi nei corpi volontari dei vigili del fuoco della zona.

Questo aspetto consente loro di consigliare il cliente non solo sull’aspetto tecnico, ma anche per quanto riguarda la funzionalità del mezzo avendo loro stessi alle spalle anni di esperienza come soccorritori.

“Kofler Fahrzeugbau” è sinonimo di qualità e affidabilità. Ogni allestimento viene progettato passo passo con il cliente che viene aiutato anche nella scelta del veicolo adatto. Ogni particolare viene curato fin nel minimo dettaglio in modo da fornire un mezzo speciale “su misura” in base alle necessità degli utilizzatori finali.

Oltre agli allestimenti, “Kofler Fahrzeugbau” offre una vasta gamma di attrezzature e dispone di uno show room nella propria sede.

Scriveteci per info e preventivi e vi metteremo in contatto con il nostro consulente di zona.



VVF. Magrè – KF moduli scarrabili „Quick Change“



VVF. Molina di Fiemme – Polisoccorso

**Kofler Fahrzeugbau Srl**

Tel. +39 0473 565402 · Centro commerciale LanaSud · I-39011 Lana (BZ)

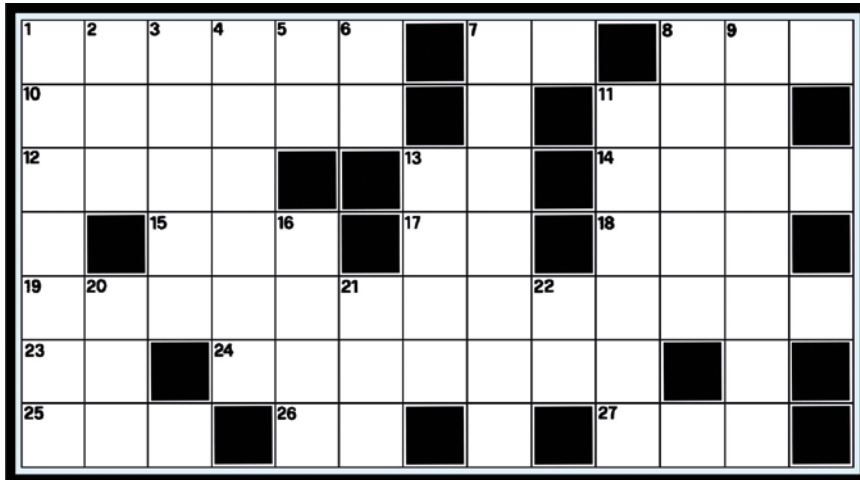
[www.facebook.com/kofler.fahrzeugbau](https://www.facebook.com/kofler.fahrzeugbau) · [www.kofler-fahrzeugbau.it](http://www.kofler-fahrzeugbau.it)

info@kofler-fahrzeugbau.it · consulente di zona: stefano@kofler-fahrzeugbau.it



# Il Pompiere Enigmistico © by Fulber

## CRUCIVERBA



### ORIZZONTALI

1. Rivestito d'oro - 7. Giornale Radio - 8. Società a Responsabilità Limitata - 10. L'azione del riprendere le armi - 11. Il "poeta maledetto" dell'Ottocento, Edgar Allan - 12. Forma le praterie sottomarine - 13. Iniziali di Rocco, vecchio allenatore del Milan - 14. Il Michael autore della "Storia Infinita" - 15. Il biblico padre di Cam - 17. L'inizio di orsù - 18. Suffisso per avverbi indicanti modalità o condizioni - 19. Ti lascia a bocca aperta - 23. Negativo - 24. Vi allontanaste - 25. L'alter... - 26. La prima e la quinta dell'alfabeto - 27. La quinta nota.

### VERTICALI

1. Figura emblematica del folklore cinese - 2. L'olio americano - 3. L'aracnide tessitore - 4. Tribù del gruppo tacana in Bolivia - 5. Trademark - 6. Il centro del pool - 7. Regione compresa tra il collo e il dorso dei quadrupedi - 8. Sono salutari se son tranquilli - 9. Ridicolo in trentino - 11. I braccianti messicani - 13. Segno significativo di suono - 16. Vulcano italiano - 20. Cane...nel Regno Unito - 21. Componimento poetico - 22. Catania.



## FALSO DIMINUTIVO (4-6)

### L'ASCENSORE È GUASTO

LO SO, PUÒ SECCARE...

MA QUI BISOGNA FARE LE SCALE...

## IL LOGOGRIFO

È una variazione dell'anagramma e consiste nel ricavare da una parola data, altre parole formate da alcune sue lettere. Con una parola a scelta di almeno 8-9 lettere (anche un nome e cognome) occorre trovare un maggior numero possibile di parole, aggettivi, avverbi, verbi all'infinito, nomi propri o comuni, ricavabili da essa.

La parola data viene nascosta in una frase, proverbio o motto, mediante una serie di puntini, tanti quante sono le lettere che la compongono.



## LOGOGRIFO BREVE

(Proverbio)

## LA ..... È LA VIRTÙ DEI FORTI

LA PAROLA DATA È: \_\_\_\_\_



SOLUZIONI  
FALSO DIMINUTIVO Ramo, Ramino  
LOGOGRIFO BREVE Calma  
CRUCIVERBA

# Unione distrettuale di Cles, gita del Corpo dei Pompieri a Tuenno, 1924



# IL TUO AIUTO È IMPORTANTE VERSA UN CONTRIBUTO

**CODICE IBAN: IT 12 S 02008 01820 000003774828**  
**CAUSALE: fondo di solidarietà terremoto centro Italia**



## LA SOLIDARIETÀ NON TREMA

Per informazioni: **e-mail** [dip.protezionecivile@provincia.tn.it](mailto:dip.protezionecivile@provincia.tn.it) | **tel** 0461 494929



Un unico fornitore per ogni Vostra esigenza.

# Soluzioni integrate, tutti i giorni al Vostro servizio.



Sistemi antincendio Rosenbauer.  
Sicuri. Affidabili. Personalizzati.  
Testati giorno dopo giorno.

Ogni giorno, nelle condizioni più difficili, i veicoli, i prodotti e le soluzioni di Rosenbauer dimostrano la loro eccellenza. Rosenbauer, partner dei Vigili del Fuoco dal 1866, conosce perfettamente tutte le esigenze delle forze di pronto intervento. Per rispondere a queste esigenze, i componenti dei veicoli e l'intera attrezzatura Rosenbauer provengono da un unico fornitore. Gli allestimenti, le tecniche antincendio e le apparecchiature seguono tutti un unico concetto integrato, realizzato da esperti team di produzione. Know-how e tecnologia high-tech del leader mondiale del settore - messi alla prova ogni giorno in migliaia di interventi.

[www.rosenbauer.com](http://www.rosenbauer.com)

 [www.facebook.com/rosenbauergroup](https://www.facebook.com/rosenbauergroup)

 **rosenbauer**

 **brandus**  
feuerwehrtechnik    tecnica antincendio

Brandus Srl  
Via del Sole 34, 39010 Andriano, BZ  
Tel. +39 0471 510316, Fax +39 0471 1881316  
[info@brandus.it](mailto:info@brandus.it), [www.brandus.it](http://www.brandus.it)

Partner di Rosenbauer.